

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 22 - N.S. n.13 - 30 settembre 2021



GIORDANO RIELLO: L'ITALIA S'È DESTA SÌ, IO SONO ITALIANO!

a pag 3

ZAI

INCONTRO SINERGIE CON SINDACO TIRANA



a pag 10

ATV

#MOBILITYFORLIFE



a pag 5

ATER

CONSEGNATI ALLOGGI A SAN GIOVANNI LUPATOTO



a pag 8

AMIA

JOINT VENTURE CON TIRANA



a pag 6

AMT

"VERONA SI MUOVE"



a pag 7

AGSM-AIM

IN COPERTINA GUIDA PARCHI EOLICI-LEGAMBIENTE



a pag 4

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

TESORI DEL TERRITORIO ALLO SGUARDO DI ANNA NEZHAYA: I 90 ANNI DELLA GARDESANA DANNUNZIANA

“Un posto bellissimo e raffinato, pieno di storia, crocevia delle culture greca, romana e celtica, il Lago di Garda incanta. A Gardone Riviera Gabriele d’Annunzio un secolo fa ha iniziato a creare il Vittoriale, la sua ultima dimora; nel Grand Hotel Gardone hanno vissuto non solo la danzatrice Ida Rubinstein, protagonista di “Martirio di San Sebastiano”, ma anche lo scrittore russo-americano, entomologo e teorico di scacchi Vladimir Nabokov; in Alto Garda, Arco di Trento è legato al nome del compositore e teologo Aleksandr Skrjabin. Il mio progetto d’autore dedicato alla Strada statale 45bis Gardesana Occidentale unisce questi temi. Il tratto stradale da Gargnano fino a Riva del Garda ideato da d’Annunzio negli anni trenta, noto per le numerose gallerie, dedicate agli dei della mitologia classica, quest’anno compie 90 anni. Il Vate ha voluto la Gardesana con il nome “Il Meandro” uno degli ornamenti più antichi del Mondo, il simbolo del movimento infinito di un fiume e, come diceva Seneca, “piacevole palestra di tutti i poeti”. Solo il titolo mi ha

dato subito un’ispirazione, perché i miti dell’Antica Grecia sono tra i miei preferiti: avevo già realizzato qualche pannello decorativo su questo tema. È un effetto in-



della Strada. Cento anni dopo per riprendere l’onda faccio omaggio all’ Art Deco erede dell’Arte classica, usando le opzioni moderne dell’Arte contemporanea del XXI secolo. Grazie alla mia esperienza di lavoro per lo show nella tiratura dei poster grafici stilizzati dell’epoca del Novecento, sto ampliando la tecnica mista con citazioni, fotografie, ornamenti e collage per arrivare a un effetto più scenografico. Ritengo le mie opere tematiche come una prova per decifrare la storia di tanti livelli semitrasparenti foglio dopo foglio e verificare le mie riflessioni in questa pellicola. Noto come il poliglotta Nabokov, che scriveva facilmente in russo, francese e inglese, dicesse che lui non scriveva con le parole di una lingua concreta, ma con le immagini. Come un’inversione di questa spiegazione disegno le opere dedicate alla Gardesana invece con frasi e pensieri per trasmet-

tere allusioni e condividere informazioni, giocare nello stile dei problemi di scacchi, confrontare i titoli, “Il Fuoco” con “Pale Fire” ad esempio. Nell’ambito della serata di gala “Autunno Russo sul Lago di Garda” nella storica Villa Alba a Gardone Riviera, che si trova anch’essa sulla Gardesana, si è tenuto un incontro importante: con onore sono stata molto lieta di presentare il progetto al Presidente del Vittoriale signor Giordano Bruno Guerri. Il Museo, ultimo capolavoro del padrone di casa Gabriele d’Annunzio, è un luogo di attrazione esso stesso. La tenuta di questa persona controversa e polifonica, il rifugio del grande poeta e drammaturgo italiano, che per me rimane soprattutto un compagno d’armi degli artisti dei Balletti Russi, è piena di associazioni soprattutto teatrali e del simbolismo enigmatico dei tempi di grandi cambiamenti, è un concentrato, che ispira e offre tanti temi da ampliare. Ma non è un posto congelato: è un luogo di incontri, che offre tanti eventi particolari “dal vivo”. La prima visita al Vittoriale ha influenzato la mia decisione di stabilirmi sul Lago di Garda, dove ho trovato una natura mediterranea nel centro dell’Europa e le tracce di persone particolari, viaggiatori di diverse nazionalità da seguire, e lo faccio



come un esploratore entusiasta. Ringrazio la signora Tatiana Shumova presidente del festival “Missioni Culturali Russe in Italia” e il signor Gianfranco Scarpetta produttore degli eventi a Gargnano e Gardone Riviera da parte italiana,

per ospitare il progetto dedicato alla Gardesana, al rapporto artistico di d’Annunzio con Diaghilev e Bakst, e ai forti legami tra Russia e Italia.” - Anna Nezhnaya.

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



tere allusioni e condividere informazioni, giocare nello stile dei problemi di scacchi, confrontare i titoli, “Il Fuoco” con “Pale Fire” ad esempio. Nell’ambito della serata di gala “Autunno Russo sul Lago di Garda” nella storica Villa Alba a Gardone Riviera, che si trova anch’essa sulla Gardesana, si è tenuto un incontro importante: con onore sono stata molto lieta di presentare il progetto al Presidente del Vittoriale signor Giordano Bruno Guerri. Il Museo, ultimo capolavoro del padrone di casa Gabriele d’Annunzio, è un luogo di attrazione esso stesso. La tenuta di questa persona controversa e polifonica, il rifugio del grande poeta e drammaturgo italiano, che per me rimane soprattutto un compagno d’armi degli artisti dei Balletti Russi, è piena di associazioni soprattutto teatrali e del simbolismo enigmatico dei tempi di grandi cambiamenti, è un concentrato, che ispira e offre tanti temi da ampliare. Ma non è un posto congelato: è un luogo di incontri, che offre tanti eventi particolari “dal vivo”. La prima visita al Vittoriale ha influenzato la mia decisione di stabilirmi sul Lago di Garda, dove ho trovato una natura mediterranea nel centro dell’Europa e le tracce di persone particolari, viaggiatori di diverse nazionalità da seguire, e lo faccio


VERONAMERCATO®

La prima scelta

Il coronavirus non si trasmette con il cibo.
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce **augmenta le difese del nostro corpo** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. **Consumare prodotti di stagione** favorisce l’assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche **mangiare pesce** è altrettanto importante in quanto **è ricco di Omega-3 che riduce l’infiammazione delle vie respiratorie.**

Veronamercato è presente e **opera in sicurezza** per offrire ai cittadini **rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all’estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoitaliano

www.veronamercato.it

L'ITALIA S'È DESTA

Dopo le tenebre finalmente, il sole.

Lo scorso anno verrà ricordato come uno dei più complessi e difficili anni della storia moderna. Per l'Italia e per il mondo. Un anno che ci ha visto soffrire, economicamente e psicologicamente.

In questo 2021 sembra però esserci finalmente una inversione di rotta davvero importante.

Già dagli anni antecedenti alla pandemia l'Italia ha sofferto economicamente, socialmente e politicamente. Anni di stagnazione dai quali sembrava quasi impossibile riuscire a sollevarsi.

E lo scorso anno, lo shock! Uno shock che sembra però avere svegliato il nostro "vecchio stivale" dal coma. L'Italia vince i campionati Europei di calcio, vince 10 medaglie d'oro, 10 medaglie d'argento e 20 medaglie di bronzo alle Olimpiadi di Tokyo e 14 medaglie d'oro, 29 d'argento e 26 di bronzo ai giochi paralimpici della stessa edizione. Arriva prima, conquistando un altro podio, al campionato Europeo di pallavolo sia maschile che femminile. Matteo Berrettini, invece, per la prima volta nella storia porta il tricolore nel tempio del tennis durante la finale di Wimbledon in Inghilterra.

E il 2021 non è solamente sport per l'Italia. Nei tre mesi il Pil si è attestato a 414 miliardi di euro con un recupero annuale del 17,3 per cento. Le esportazioni di beni e servizi sono balzate del 38,4% a 130,8 miliardi, sottraendo le importazioni da 120,7 miliardi di euro (+27,2%), si ottiene il saldo della bilancia commerciale positivo per quei

dieci miliardi circa che portano al Pil complessivo.

Inoltre la stima di crescita del Pil per il 2021 viene portata dal 4,5 al 5,9% e, dulcis in fundo, nel 2022 il Bel Paese dovrebbe crescere del 4,1% e nel terzo trimestre dovrebbe essere recuperato il tasso di occupazione del pre-pandemia. Tutto questo condito dal fatto che il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, meglio conosciuto come PNRR, vedrà l'Italia a fare la parte del leone con in arrivo 191,5 miliardi per investimenti in tanti e molteplici settori.

Stiamo risalendo la china, finalmente, e anche con grande velocità! Che bello sarà tra qualche mese quando potremo tornare a viaggiare con maggiore serenità nel mondo poter dire con orgoglio e fierezza: "Sì, io sono Italiano!".



SICUREZZA STRADALE: I DATI DEI SINISTRI

VERONA
SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benico, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale

della stampa

In 11 anni oltre 20 mila incidenti con 25 mila violazioni accertate. Le prime cause sono, soprattutto, la mancata precedenza, l'eccessiva velocità, il cambio repentino di direzione e la guida in stato di ebbrezza. Dati che evidenziano un'allarmante crescita delle trasgressioni da parte di tutta l'utenza stradale, con particolare riferimento ai guidatori di auto, moto, scooter e velocipedi, principali protagonisti dei sinistri accertati.

Fra i principali cattivi comportamenti registrati dal 1° gennaio 2010 al 18 settembre 2021. Le violazioni accertate: mancata precedenza, con 5.301 infrazioni; velocità eccessiva e mancato controllo del veicolo, 5.256 incidenti; cambio repentino di direzione, 1.724; guida in stato di ebbrezza, 1.565; violazione segnaletica stradale, 891; guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti 517.

Le prime dieci vie con il maggior numero di incidenti, risultano: al primo posto Corso Milano con 504 sinistri. Segue via Unità d'Italia con 470; viale Dal Cero con 329; via Mameli con 324. E, ancora, viale Colombo 312; via Mantovana 306; via Albere 291; Bretella T4 289; Viale Colonnello Galiano 286. Infine, al decimo posto, viale del Lavoro, con 285.

Via Archimede, teatro nell'ultimo periodo di alcuni incidenti, si posiziona, in realtà, soltanto al 79esimo posto, per pericolosità, con 83 incidenti. Nonostante non siano state rilevate criticità dal punto di vista tecnico e la strada risulti assolutamente a norma, l'Amministrazione ha previsto su via Archimede alcuni interventi.

Il primo, rivolto alla manutenzione straordinaria di tutta la segnaletica orizzontale (strisce pedonali, divieti di sosta, linee di demarcazione di stop e precedenza). Seguirà la sostituzione dei segnali di precedenza, presenti già su tutte le intersezioni, con segnali di stop, per obbligare gli automobilisti e i motociclisti a

fermarsi come prevede il codice della strada. Infine, la sostituzione degli attuali attraversamenti pedonali con attraversamenti con isola salvagente, per mettere in maggior sicurezza i pedoni restringendo la carreggiata e inducendo gli automobilisti che percorrono via Archimede a rallentare.

Controllo video. Gran parte degli incidenti, grazie all'ampio sistema di videocontrollo installato nei principali incroci e strade ad alta percorrenza della città, sono quotidianamente ripresi e documentati da immagini. Video, in alcuni casi scioccanti, che mostrano tutta la gravità degli incidenti, troppo spesso frutto della

disattenzione e del mancato rispetto delle principali norme del codice della strada.

Una documentazione video che, questa mattina, gli assessori alla Viabilità e Traffico Luca Zanotto e alle Strade Marco Padovani, illustrando i dati sull'incidentalità registrata sulle strade cittadine, hanno scelto di rendere pubblica sul sito del Comune, dove è presente un video riassuntivo di quasi 2 minuti. Al suo interno alcuni dei sinistri avvenuti in città, con immagini molto forti. Presente il comandante della Polizia locale Luigi Altamura.

"Nella terza fase di ripresa post pandemia - sottolinea l'assessore Zanotto - stiamo registrando sulle strade cittadine un crescente aumento degli incidenti, spesso anche gravi, frutto di una generale mancanza di attenzione alle regole e, soprattutto, al rispetto della propria vita e di quella degli altri. Dalle immagini raccolte nel breve video reso pubblico, appare di tutta evidenza come la disattenzione e i comportamenti irregolari siano fra le principali cause di incidente. E a farne le spese sono inevitabilmente gli utenti più deboli della strada, come pedoni, motociclisti e ciclisti. Non è solo l'infrastruttura stradale a fare la sicurezza, ma anche i comportamenti e la conoscenza del codice della strada".



Da Rivoli Veronese a Gibellina, undici gli impianti da scoprire attraverso una serie di itinerari tra percorsi ciclabili, borghi, arte e buona cucina diventati laboratori della transizione energetica

L'IMPIANTO EOLICO DI RIVOLI VERONESE SCELTO COME COPERTINA DELLA GUIDA DEI PARCHI EOLICI ITALIANI DI LEGAMBIENTE

L'impianto eolico di Rivoli Veronese di AGSM AIM è stato scelto come copertina della "Guida dei parchi eolici italiani" di Legambiente. L'impianto, inaugurato nel 2013, è composto da 4 aerogeneratori da 2 megawatt ciascuno e risponde al fabbisogno energetico annuo di 6mila famiglie. "È un grande onore che Legambiente abbia scelto proprio il parco di Rivoli Veronese come immagine simbolo della Guida dei parchi eolici italiani, soprattutto in una fase in cui il tema della transizione energetica dominerà il dibattito dei prossimi anni. Il Parco di Rivoli è un sito all'avanguardia e rappresenta un ottimo esempio di integrazione virtuosa nel territorio", ha commentato Stefano Casali, presidente di AGSM AIM. "Questo riconoscimento", conclude Casali, "ci è molto gradito e conferma la direzione che il nostro Gruppo si è prefissato nel Piano industriale dove è

previsto che la nostra energia sia sempre più prodotta da sole fonti pulite e rinnovabili". Un weekend o una gita per andare a scoprire dei territori speciali, poco conosciuti e che rappresentano oggi uno dei laboratori più interessanti per la transizione energetica. L'idea di una guida turistica online - parchidelvento.it - nasce dall'obiettivo di permettere a tutti di andare a vedere da vicino queste moderne macchine che producono energia dal vento e di approfittarne per conoscere dei paesaggi bellissimi, fuori dai circuiti turistici più frequentati. È questo il file conduttore che caratterizza il progetto realizzato da Legambiente con il patrocinio di ANEV. La guida, online da oggi in inglese e in italiano e con una versione stampabile, descrive undici parchi eolici scelti da Legambiente in sei regioni italiane, ognuno accompagnato da mappe interattive con informazioni sul-



le caratteristiche degli impianti, sulle bellezze dei territori e sui percorsi che li attraversano, e poi consigli utili su dove dormire, mangiare e su quali borghi e luoghi storici e artistici insieme a storie e aneddoti nel racconto dei territori attraverso i racconti del viaggio realizzato alla scoperta di questi territori da Giuliano Malatesta.

Tanti gli spunti per organizzare una gita a partire proprio dalle colline moreniche di Rivoli Veronese al centro di una rete di

percorsi ciclabili intorno al Lago di Garda fino a scoprire, ad esempio, il paese dove è nato Sandro Pertini (Stella, in provincia di Savona) fino ad arrivare in Sicilia a una delle più famose opere di land art al mondo, il "Cretto" di Gibellina realizzato da uno straordinario artista come Alberto Burri. Il viaggio attraverso questi luoghi e paesaggi si può percorrere a piedi, in bici o a cavallo tra sentieri sterrati e tratturi, strade locali. Già oggi lungo questi percorsi si incontrano turisti e

sportivi, italiani e stranieri, scolaresche.

Il sito parchidelvento.it è in italiano e inglese proprio perché si tratta della prima guida turistica al mondo che si occupa di questo tema e per la crescente curiosità e volontà di scoprire queste originali macchine per produrre energia pulita dal vento a terra e in mare. Oggi sono tanti i parchi che dalla Nuova Zelanda a Copenaghen, dalla Scozia all'Australia, dall'Inghilterra alla Germania passando per gli Stati Uniti e le Filippine sono ogni giorno meta di gite in barca o a piedi e che si sono organizzati proprio per rispondere a una crescente curiosità verso questi impianti e per i cambiamenti che stanno avvenendo anche nel fenomeno turistico, di persone sempre più in cerca di esperienze e scoperte. Per questo la guida raccoglie anche le storie di parchi eolici visitabili in diversi Paesi del mondo.

ESTENSIONE RETE ELETTRICA, MEGARETI AVVIA LAVORI IN STRADONE SANTA LUCIA

Alimentare i nuovi insediamenti civili e industriali previsti in un'ampia area che va da Basso Acquar alla Fiera, migliorando contemporaneamente l'efficienza dell'attuale rete dell'energia elettrica. Questo l'o-

biiettivo dei lavori di Megareti che dal 24 settembre per una ventina di giorni interesseranno Stradone Santa Lucia, nel tratto compreso tra viale della Fiera e viale Piave. Lo scavo, che riguarderà anche la pista

ciclabile, comporterà alcuni necessari provvedimenti viabilistici decisi in sinergia con Comune di Verona, Polizia Municipale, Amt e Amia per lo spostamento dei propri servizi:

- il divieto di sosta su ambo i lati nel tratto interessati dal cantiere di lavoro,
- il restringimento della carreggiata,
- il senso unico alternato (se necessario) durante l'attraversamento stradale.

"L'intervento" ha spiegato il presidente di Megareti Alessandro Montagna "è parte di un investimento di estensione della rete elettrica del valore di due milioni di euro che comporterà entro l'anno l'entrata in funzione di una nuova linea di media tensione che interesserà l'intera area che va da Porta Nuova alla Genovesa". Gli investimenti complessivi per il 2021 previsti sulle linee energia elettrica e gas di Verona da parte di Megareti ammontano a 31 milioni di euro.





CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

3.200.000 kWh
di energia prodotta nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.460 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.





www.quadranteeuropa.it

ATV : #MOBILITYFORLIFE PER UNA MIGLIORE MOBILITÀ PER IL NOSTRO FUTURO

Dopo mesi davvero difficili, mentre torniamo al lavoro, incontriamo i nostri cari e ricominciamo muoverci nelle nostre città, il trasporto pubblico sarà sempre con noi.

A seguito della settimana europea della mobilità, UITP (Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico) propone la campagna #MobilityForLife, per scoprire come possiamo contare di più sul trasporto pubblico e garantire una migliore mobilità per il nostro futuro!



Sindaco: "soluzione positiva per un'altra vicenda annosa. Interesse del mercato e servizi pubblici garantiti"

IMMOBILIARE MAGAZZINI. IL BANDO PER LA VENDITA DEL COMPENDIO AL QUADRANTE EUROPA

Verrà bandita a breve la gara per la vendita dell'Immobiliare Magazzini, la società proprietaria del compendio che sorge all'interno del Quadrante Europa e che entro l'anno avrà quindi un nuovo proprietario. Un'operazione che permetterà agli attuali proprietari, i tre soci pubblici Comune, Provincia

e Camera di Commercio, di chiudere una partita annosa e di ricavare fondi dalla vendita di due asset ritenuti non più strategici, ovvero l'Ente Autonomo Magazzini Generali e la sua Immobiliare, di cui l'Ente Autonomo è socio unico.

Il bando, con base minima d'acquisto già fissata da una

perizia di stima, conterrà la salvaguardia dei servizi pubblici logistici presenti nell'area, tra cui gli Uffici delle Dogane di Verona e dei Monopoli del Veneto, e dei relativi posti di lavoro. Sulla vendita influisce il positivo andamento del mercato, e in particolare quello legate al settore logistico,

che pone le condizioni favorevoli per mettere a reddito la struttura.

Come dimostra l'elevato numero di offerte arrivate alla manifestazione di interesse pubblicata dal Comune. Sono nove i soggetti che hanno risposto alla manifestazione, operatori di caratura nazionale e internazionale che certificano l'interesse dell'area in ambito europeo e che presuppongono un esito vantaggioso del bando a favore dei tre soci proprietari.

La vendita riguarda un'area di 200 mila metri quadrati, di cui 20 mila occupati da depositi frigoriferi e 40 mila da magazzini, raccordati a un terminal ferroviario con 11 binari, fattore che ne innalza notevolmente il valore.

L'operazione vuol mettere la parola fine allo storico dell'Ente Autonomo Magazzini Generali, protagonista nel recente passato di falliti tentativi di vendita, due bandi andati deserti rispettivamente nel marzo e nell'ottobre 2017, che hanno portato la proprietà a rivalutare l'operazione in attesa di tempi migliori. Nel frattempo, è al rush finale il contenzioso per il rinnovo

del contratto con l'attuale gestore della struttura, la società tedesca Hangartner, che negli ultimi due anni ha maturato circa 2 milioni di euro di debito nei confronti dell'Immobiliare Magazzini, sulla base delle pronunce giudiziarie finora emesse.

A fare il punto della situazione è stato oggi in municipio il sindaco Federico Sboarina. Insieme a lui, l'assessore alle Aziende partecipate Stefano Bianchini e l'avvocato Paolo Pezzo, amministratore unico della società Immobiliare Magazzini Generali.

Il sindaco Sboarina parte da una premessa. "Uno degli asset più importanti del Comune sono le sue società partecipate - ha detto il sindaco -. Continua infatti da parte nostra il lavoro sulla redditività e per tagliare i rami secchi, situazioni incagliate che abbiamo trovato e pendenti da anni. Cito le ultime due. Ieri abbiamo ricordato la messa in liquidazione di Agsm holding Albania, con relativo taglio di costi. mentre abbiamo tenuto e potenziato Eco Tirana che nel promettente mercato albanese sta raddoppiando i fatturati.

Francesco Mazzi



IL PRESIDENTE DI AMIA TACCHELLA INCONTRA IL SINDACO DI TIRANA ERION VELIAJ ED I VERTICI DI AGSM-AIM

Il presidente di Amia Bruno Tacchella ha incontrato presso la sede di Agsm-Aim il sindaco di Tirana Erion Veliaj ed il presidente e il consigliere delegato della multiutility, rispettivamente Stefano Casali e Stefano Quaglino. Un incontro istituzionale che ha visto il nuovo management del colosso nato dalla fusione dei gruppi veronesi e vicentini Agsm e Aim confrontarsi con i vertici della società di via Avesani e soprattutto con il primo cittadino albanese, alla luce della joint venture nata nel 2016 fra il comune di Tirana e quello di Verona sulla gestione dei rifiuti nella capitale albanese, tramite la società Eco Tirana, di proprietà al 49% di Agsm-Aim. Tra i temi al centro dell'incontro il futuro di Amia nei prossimi mesi legato al percorso in house alla luce della nuova business unit del gruppo, i nuovi piani industriali ed economici della società, l'efficientamento dei servizi e

l'aumento degli investimenti e delle assunzioni. Sono stati illustrati al sindaco obiettivi, i principali asset e le missioni di Amia. Fino al 2016 il servizio di nettezza urbana di Tirana era affidato ai privati. Proprio il sindaco, Erion Veliaj, fu uno dei principali promotori della partnership economica ed industriale tra le 2 città, esportando il modello pubblico Amia in terra albanese. Casali, Tacchella e Quaglino hanno inoltre presentato al primo cittadino di Tirana la nuova flotta di automezzi aziendali, composta da una ventina di camion e spazzatrici di grandi dimensioni, altamente performanti e di nuovissima generazione. Nel solo 2021 la società di via Avesani ha previsto investimenti per 6 milioni e mezzo di euro, circa la metà dei quali destinati proprio al nuovo parco mezzi, in modo da renderlo sempre più moderno, ecologico e all'avanguardia e continuando a mantenere la tariffa Tari tra



le più basse d'Italia. "Il primo di una serie di incontri, in un momento di fondamentale importanza per il futuro industriale ed operativo della nostra società - ha commentato Tacchella - Un importante pro-

getto di collaborazione tra due realtà cittadine, Verona e Tirana, all'insegna non soltanto dell'ambiente e del settore dei rifiuti, ma anche in ambito infrastrutturale, turistico ed economico. Esportiamo un modello virtu-

oso di gestione ed un know how aziendale di altissimo livello".

foto: vertici Amia e Agsm-Aim, sindaco di Tirana e operatori della società di via Avesani. Sullo sfondo i nuovi mezzi Amia.

DEDICATO ALL'ASSESSORE E SENATORE STEFANO BERTACCO IL NUOVO CENTRO SOCIO RICREATIVO A SAN MARTINO BUON ALBERGO

Il nuovo Centro Comunale socio-ricreativo intergenerazionale di San Martino Buon Albergo porta il nome del senatore e assessore comunale ai Servizi sociali Stefano Bertacco, scomparso prematuramente il 14 giugno dell'anno scorso. La cerimonia di inaugurazione della struttura è avvenuta questa mattina alla presenza delle autorità, che hanno ricordato la figura di Bertacco uomo, politico e amministratore che tanto ha dato alla comunità veronese.

Il centro, che si trova nella centralissima via Roma, nasce con l'obiettivo di dedicare uno spazio all'incontro e alla socializzazione di anziani, famiglie, bambini e ragazzi. Una struttura polifunzionale a disposizione di tutti i cittadini di San Martino Buon Albergo, che accoglie spazi ludici per bambini, di ritrovo per gli

anziani, aree per convegni, conferenze e spazi adibiti al sociale.

Al momento inaugurale sono intervenuti il sindaco Federico Sboarina, l'assessore ai Servizi sociali Maria Daniela Maellare, il sindaco di San Martino Buon Albergo Franco Giacomo De Santi, il vescovo di Verona monsignor Giuseppe Zenti, il vice presidente della Regione Veneto Elisa De Berti, il presidente ISAC - Istituzione Servizi al Cittadino Maurizio Benesso e l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Pari Opportunità e Politiche unitarie del Lavoro Roberta Scaravelli. Presente anche il fratello Luigi Bertacco.

"La sensibilità e la generosità sono un talento, un dono di natura che si ha o che manca - ha detto il sindaco Sboarina-. L'assessore e senatore della Repubblica Stefano Bertacco le aveva tutte nel Dna, erano il suo



elemento distintivo. Caratteristiche riconosciute trasversalmente da tutti, come dimostra l'inaugurazione di oggi. Non c'è ente, associazione o istituzione di Verona e provincia che non sia grata a Stefano per ciò che lui ha fatto a ser-

vizio della sua comunità. E appena possono, gli rendono omaggio con iniziative come questa".

"In strutture come questa l'assessore Bertacco si sentiva a casa - ha aggiunto Maellare-. La sua capacità di ascoltare i bisogni di tut-

ti, cercando per tutti una soluzione, non ha uguali. Nel vasto mondo del sociale ha lasciato un segno indelebile, siamo orgogliosi che il nuovo Centro socio ricreativo porti il suo nome, a memoria per le future generazioni".

Oggi le Istituzioni locali, regionali e nazionali hanno tracciato una visione sulla mobilità sostenibile Verona e provincia, per un territorio sostenibile, verde, collegato e di primo piano

"VERONA SI MUOVE" È IL TAVOLO PERMANENTE A VERONA SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Verona, 17-09-2021. Il futuro della mobilità sostenibile a Verona? Non solo elettrico, non solo a metano, ma anche, perché no, a idrogeno. E più verde, con polmoni come il Central Park studiati ad hoc per una visione di qualità della vita a Verona. E collegato, con progetti di 'people mover', ciclovie, variante alla statale 12 e la realizzazione della linea dell'alta velocità che tocca il basso lago; ma anche la realizzazione del filobus in città, lo sviluppo integrato con ATV per gestire la bigliettazione sugli autobus e la partecipazione a bandi europei che permettono la conversione all'elettrico dei mezzi, anche dei traghetti che solcano il lago di Garda. Ecco allora che la figura del Mobility Manager è importante per la predisposizione di piani efficaci per lo spostamento delle persone nelle aziende, ma anche nella scuola.

Questa la visione di Verona e del suo intero territorio emersa dalla prima edizione del convegno "Verona si Muove", voluto e organizzato da AMT.

"Faremo di questo appuntamento un tavolo permanente a Verona sulla mobilità sostenibile - afferma Alessandro Ru-

piani, presidente di AMT spa -. Dopo anni di parole e filosofia, è ora di passare alla progettazione, ai fatti. Perché mobilità sostenibile non è solo ricambio dei mezzi, ma anche educazione intergenerazionale. La sfida del futuro? Rendere il trasporto pubblico locale concorrenziale per le persone."

"L'intervento dei rappresentanti politici ha dimostrato, qualora ce ne fosse stato bisogno, che Verona è una grande città, con infinite potenzialità, e che è ormai maturo il momento per divenire una città metropolitana - afferma Luciano Marchiori, direttore di AMT spa -. Forse è anche la più grande e potenziale città metropolitana del Veneto. Se tutto ciò che è stato detto si avvererà, e buona parte di ciò che è emerso durante il convegno sarà certamente realizzato, AMT vuole esserci. E per far questo conta di dare dimostrazione nel tempo, ma anche a breve, che ha le capacità necessarie per giocare un ruolo importante."

Qui si gioca la partita. Rendere il trasporto pubblico locale efficiente e preferibile da parte dei cittadini. A partire dalla filovia, su cui si sta lavorando. "Il

15 ottobre termineremo la fase legata alla variante", aggiorna Rupiani.

Stretti i rapporti di AMT con ATV, con la quale si sta lavorando a un progetto di app per la gestione integrata della bigliettazione e, in futuro, oltre all'elettrico e al metano, all'ipotesi di creare anche linee a idrogeno. "Per ora è solo un'ipotesi ed è un progetto ancora riservato con AMT - svela Massimo Bettarello, presidente ATV -. La fase di transizione verso una mobilità sostenibile è lunga, il percorso è complesso: vogliamo esplorare tutte le vie disponibili. Certo le persone devono essere consapevoli che in futuro l'auto privata sarà un lusso. Il tessuto urbano delle città non potrà permettersi di sostenere i flussi di traffico attuali perciò sarà inevitabile andare verso una congestion charge, come avviene per le principali città europee. Anche per questo il potenziamento del trasporto collettivo sarà strategico."

Tra le vie da percorrere ci sono i bandi, una strada che Verona può intraprendere, perché ha "tutte le carte in regola" afferma Alessia Rotta, Presidente della Commissione VIII della Ca-



mera dei Deputati (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici). "La qualità dell'aria non è buona, dobbiamo correre. Verona può avere risorse importanti come quelle del progetto "full green". Se partecipiamo potremmo avere le risorse per riconvertire mezzi all'elettrico, come i traghetti del Garda. Poi c'è la filovia, e le risorse ci sono: sono state confermate, Verona le ha conservate e i lavori possono quindi procedere."

Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto assessore ai Lavori Pubblici e ai Trasporti, dichiara che "per il Veneto la mobilità sostenibile è una priorità nella pianificazione, programmazione e sviluppo del territorio. Stiamo investendo sul green, sia per quanto riguarda il trasporto ferroviario che la ciclabilità. La Regione ha fatto grandi passi avanti in questa direzione. Nel Piano Trasporti abbiamo avviato un nuovo processo di pianificazione della mobilità e della logistica. Quest'ultima, in particolare, è intesa non solo come attività a supporto dell'industria e la piccola impresa, ma anche come elemento di crescita a sé stante, in quanto genera servizi e sviluppa la mobilità sostenibile. Per quanto riguarda i programmi infrastrutturali su Verona, penso alla variante alla Statale 12 che migliorerà la fluidità del traffico nella zona Sud, alle ciclovie di interesse nazionale come quella del Sole che va da Verona a Fi-

renze, all'alta velocità ferroviaria e di molti altri progetti che saranno presentati nei prossimi mesi".

Un quadro già immaginato dal Sindaco di Verona Federico Sbarina. "In questi quattro anni a Verona lo sviluppo urbanistico ha avuto al suo centro la sostenibilità, come il progetto del Central Park, studiato in chiave sostenibile per la città e i cittadini. La visione per la Verona sostenibile di domani è iniziata, e lo vediamo noi stessi, ci sono più piste ciclabili e più biciclette rispetto agli anni precedenti e più persone che scelgono questo mezzo per spostarsi. Questo è un segno: i lavori che facciamo e le infrastrutture che creiamo, sono recepiti dai cittadini." Perché l'obiettivo di una mobilità sostenibile è rendere il posto in cui viviamo migliore. "E ciò si verifica non solo con la transizione dei mezzi, ma anche con una pianificazione attenta che mira a interconnettere i quartieri, data dal PUMS, e con l'evoluzione del trasporto pubblico locale - entra nel dettaglio Luca Zanotto, vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici e Infrastrutture del Comune di Verona -. Non mi riferisco solo alla conversione da benzina a elettrico, ma anche alla realizzazione di microinterventi sul territorio che possano rendere più appetibile e concorrenziale il trasporto pubblico rispetto all'utilizzo dell'auto, anche in termini di tempi".

APP MUOVERSI. RIPARTE IL CONCORSO PER GLI STUDENTI CHE SI SPOSTANO IN BICI O CON MEZZI SOSTENIBILI

Studenti, tutti in bicicletta. Riparte il concorso 'MuOVERsi'. Per le scuole superiori in palio premi in denaro da utilizzare per progetti legati alla mobilità sostenibile.

Partecipare è semplice, fino al 13 novembre, i ragazzi possono scaricare l'app e registrare gli spostamenti fatti in bici, ma anche a piedi, in monopattino e in autobus. In base alla lunghezza del percorso e alla tipologia del mezzo scelto accumuleranno punti per la propria scuola. Bonus anche per chi va nelle biblioteche comunali e inquadra i QR code all'ingresso. Le scuole

più virtuose riceveranno 2 mila euro da spendere per progetti legati alla mobilità e all'Agenda 2030.

Il "concorso MuOVERsi" è realizzato dall'assessorato all'Ambiente del Comune in collaborazione con Agsm-Agsm Lighting società ideatrice dell'App e del QR Code. L'iniziativa ha come obiettivo la valorizzazione dei comportamenti virtuosi di mobilità sostenibile e, quindi, il miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente.

"L'anno scorso sono stati 21 gli istituti che hanno partecipato, per oltre 350 studenti coinvolti - affer-

ma l'assessore all'Ambiente Ilaria Segala -. Un piccolo esercito di giovanissimi che hanno scelto di fare bene all'ambiente spostandosi in modo sostenibile. Le buone pratiche sono contagiose e fanno bene al nostro territorio, puntiamo ad un deciso cambio di mentalità, e i giovani sono i primi ad averne tutto l'interesse. Attraverso il concorso, inoltre, diventano protagonisti del cambiamento della loro città. E' un'occasione per coinvolgerli in prima persona e, allo stesso tempo, per sostenere nelle scuole nuovi progetti di mobilità alternativa e di sensibilità ambientale".

ATER VERONA ED IL COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO PROSEGUONO NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO

Nei giorni scorsi il Presidente dell'ATER della Provincia di Verona Matteo Mattuzzi, in quota Lega, ha consegnato all'Assessore del Comune di San Giovanni Lupatoto Maurizio Simonato l'elenco degli alloggi recentemente riattati e quindi messi nelle disponibilità del Comune per le assegnazioni agli aventi diritto in graduatoria.

“Si tratta di alloggi di edilizia sovvenzionata” precisa il Presidente Mattuzzi “che ATER ha rigenerato nel rispetto del programma di recupero degli sfritti adottato dal Consiglio di Amministrazione. Appena insediato questo Consiglio si è confrontato con il Direttore ed appreso il fatto che l'attuazione del Piano programmatico era in sofferenza, immediatamente si è deciso di rafforzare l'Ufficio che si occupa del recupero degli alloggi sfritti con il duplice obiettivo: accelerare le consegne degli alloggi alle Famiglie bisognose e contenere i costi a bilancio che l'alloggio sfritto strutturalmente genera”.

L'Assessore Simonato sottolinea il concreto rapporto collaborativo instaurato con ATER: “L'Amministrazione comunale, ed in particolare i Servizi Sociali, hanno svolto con Ater un intenso lavoro, come confermato dai dati: nel 2021 sono stati consegnati 13 alloggi, riducendo ad oggi a soli 14 quelli da recuperare su un totale di 230 che insistono nel nostro Comune. La collaborazione con ATER va anche oltre e mi fa piacere comunicare che stiamo lavorando su un progetto pilota che vede l'inserimento negli alloggi di soluzioni tecnologiche innovative al fine di preservare la salute dell'assegnatario monitorando lo stato della qualità dell'aria, le temperature e l'umidità dell'aria anche nell'ottica di prevenire la formazione di muffe e quindi a salvaguardare il patrimonio pubblico. Stiamo anche approfondendo la collaborazione per il controllo sulla permanenza dei requisiti di titolarità degli alloggi. Quest'ultima consegna di appartamenti

completa l'impegno della nostra Amministrazione per contrastare il disagio abitativo, dopo il varo del Pacchetto Casa, con i progetti Abitare Garantito e lo Sportello Casa, ed i bandi per il sostegno abitativo delle giovani coppie e dei genitori divorziati, separati o vedovi”.

“E' anche in questo che ATER dovrà investire” chiude Mattuzzi “prevenire è meglio che curare ed è anche nel vigilare sulla conduzione dell'alloggio che si potranno ridurre i costi per le manutenzioni che ad oggi si rendono necessarie a sanare deterioramenti ambientali. Altra azione correttiva è l'efficientamento energetico degli stabili, che incide anche sulle spese sostenute dai nuclei familiari per le utenze; l'efficientamento è alla base del progetto di riqualificazione edilizia che a breve partirà proprio a San Giovanni Lupatoto in via Foscolo dove ATER interverrà nel recupero di 52 alloggi divisi in 3 fabbricati per una spesa di 2.610.000 euro”.



TORNA IL FESTIVAL HOSTARIA

Hostaria Verona annuncia la settima edizione dal 8 al 10 ottobre, con oltre 350 referenze vinicole ospiti tra vie e piazze del centro storico. Nuovo slogan “Verona. Dove il vino diventa spettacolo”: la città si trasforma in un palcoscenico con protagonista assoluto il vino, tra convivialità, storia e tradizione. Ospite d'eccezione la chef stellata Cristina Bowerman, che incontrerà il pubblico il pomeriggio di sabato 9 ottobre presso la Loggia Vecchia di Piazza dei Signori. Il Festival si afferma tra i più importanti luoghi d'incontro per wine lovers e operatori vitivinicoli, coinvolge esercenti e ristoratori del centro e alimenta il turismo culturale con arrivi dall'Italia e dall'estero grazie a una ricca offerta di walk around tasting, iniziative e la possibilità di vivere la città. Con oltre 1 milione di persone raggiunte nei canali social, il Festival metterà in mostra la sua anima digital ospitando wine influencer che coinvolgeranno visitatori e follower in degustazioni esclusive. Nell'ampio calendario di attività,

si segnalano la seconda edizione del Premio Nazionale “Paiazzo” dedicato a Roberto Puliero, attore, regista e “voce storica” di Verona, e i laboratori didattici a cura del Consorzio di Tutela Monte Veronese. Durante la manifestazione sarà garantita la massima sicurezza, sia per gli espositori sia per il pubblico, grazie a un'organizzazione studiata nei minimi dettagli, già sperimentata con successo nel 2020.

Biglietti in vendita sul sito <http://www.hostariaverona.com>

A causa delle normative anti-Covid19, quest'anno il numero di biglietti sarà limitato. Il consiglio è di acquistarli in prevendita tramite la biglietteria online.

L'accesso alle degustazioni è possibile solo se in possesso di Green Pass come da Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 o in alternativa di tampone molecolare o antigenico rapido negativo di massimo 48 ore antecedenti l'ingresso. Sono esonerati dall'obbligo i bambini sotto i 12 anni.

Tutte le informazioni su <http://www.hostariaverona.com>

AGSM ENERGIA SEGNALE UNA NUOVA IMPENNATA DEI PREZZI DI GAS E LUCE

Il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso continua a salire, spinto dalla situazione di instabilità nel mercato del gas naturale e dai continui aumenti dei costi dei certificati di emissione di CO2: a fine 2021 si teme un nuovo record assoluto del PUN dalla nascita della borsa elettrica. Lo ha segnalato AGSM Energia.

Al riguardo, l'azienda scaligera evidenzia che, sulla scia dell'andamento riscontrato in tutta Europa, durante la settimana scorsa in Italia il prezzo dell'energia all'ingrosso PUN ha registrato un ulteriore aumento di oltre il 17% rispetto alla settimana precedente, toccando la quotazione record su base settimanale di

163 euro/MWh, valore più alto di sempre.

Un andamento che, per il momento, sembra destinato a proseguire per tutto l'anno: nelle ultime settimane del 2021, momento in cui il fabbisogno energetico nazionale sarà

ancora più elevato, si prevede il picco assoluto del prezzo dell'energia che, secondo le stime, potrebbe avvicinarsi ai 220 euro/MWh, stabilendo il nuovo record storico.

Ancora una volta la causa di questo incremento costante è correlata al mercato del gas naturale, che registra prezzi sempre più alti e che, insieme al carbone, non è sufficiente a soddisfare l'alta domanda energetica.

Incidono pesantemente anche le normative ambientali, dal momento che l'impennata del costo dei certificati di emissione di CO2 si riflette sui costi di produzione, alimentando i picchi di prezzo delle quotazioni energetiche sui mercati.



LA MADONNA DI LORETO ACCOLTA ALL'AEROPORTO DI VERONA PER IL GIUBILEO LAURETANO

Nel pomeriggio odierno, nell'ambito del Giubileo Lauretano, la statua pellegrina della Madonna di Loreto è giunta all'aeroporto di Verona a bordo di un Piper Seneca II dell'Aero Club di Bergamo.

Il pellegrinaggio della Madonna di Loreto rientra nell'ambito delle iniziative del Giubileo Lauretano, concesso da Papa Francesco in occasione del centenario della proclamazione della Madonna di Loreto come patrona degli aviatori e prevede che la statua raffigurante la Madonna visiti e sia esposta per alcuni giorni in tutti gli scali italiani, secondo un programma organizzato da Enac, Assaeroporti, Alitalia, gli aeroporti italiani, il Coordinamento Nazionale per la Pastorale dell'Aviazione Civile della Conferenza Episcopale Italiana e l'Aero Club Italia. Al Catullo, la statua è stata accolta dal vescovo di Verona, Monsignor Giuseppe Zenti, che ha celebrato una Santa Messa alla presenza delle autorità istituzionali e aeroportuali presso il primo piano del Terminal Partenze. Da lunedì 27 a giovedì 30 settembre, la statua sarà custo-



dita nella cappella dell'aerostazione, accessibile dalle ore 9 alle 18 per la preghiera dei fedeli, lavoratori e passeggeri, che potranno ricevere l'indulgenza plenaria. Giovedì 30 settembre, Don Giorgio Benedetti, cappellano dell'aeroporto Catullo, dedicherà una preghiera di saluto alla presenza di una rappresentanza dei commercianti che lavorano presso lo scalo. Nel pomeriggio la statua della Madonna di Loreto sarà trasferita all'aeroporto Marco Polo di Venezia. "Il Giubileo Lauretano - ha commentato il Direttore Generale dell'ENAC Alessio Quaranta - racchiude un pro-

fondo significato di fratellanza e unione dei popoli, grazie alla metafora del volo. Tutte le tappe della "Peregrinatio Mariae" hanno richiamato negli aeroporti numerosi fedeli della Madonna di Loreto, oltre che lavoratori del settore e passeggeri. Confidiamo che anche nei giorni di permanenza a Verona ci sia un'ampia adesione in un luogo, come l'aeroporto, di forte aggregazione e relazione".

"E' una grande emozione accogliere nel nostro aeroporto la statua della Madonna di Loreto, che ha ripreso il suo pellegrinaggio negli aeroporti italiani dopo la pausa



determinata dall'emergenza sanitaria" - ha dichiarato Paolo Arena, Presidente di Catullo - "Per il nostro aeroporto, per tutte le persone che vi lavorano, oggi quanto mai unite nell'impegno collettivo

per la ripresa dello scalo, è una visita che indica un percorso di rinascita condiviso, in cui anche il viaggio del passeggero assume un significato più intenso di incontro e di unione".

LA CURA SONO IO PRESSO PIAZZA DEI SIGNORI

Noi da oggi profumiamo di Venite a trovarci, vi racconteremo le tante belle novità!

Rosa de La Cura Sono io al MERCATO DEL SOLE, in Piazza dei Signori, da oggi, venerdì 24 a domenica 26 settembre.

Ci trovate sotto la Loggia di Frà Giocondo!



Sette
VERONA
News

Sette
TRIESTE
e Montebelluna

Sette
PADOVA
1977

Sette
VENEZIA
Cultura e Turismo

Sette
PORDENONE
1997

Sette
UDINE
1997

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2,3 OTTOBRE 2021

In ottemperanza di attuazione previste nella Delibera n. 3/08/CSP relativa alle disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le ELEZIONI EUROPEE, REGIONALI, AMMINISTRATIVE 2021, ADIGE TRADE SRL per la propria testata settimanale VERONA SETTE porta a conoscenza degli utenti il seguente Codice di Autoregolamentazione:

1) L'Editrice raccoglierà inserzioni elettorali da pubblicare sulle proprie testate settimanali secondo le regole tutte sotto indicate.

2) Tutte le iscrizioni dovranno recare la seguente dicitura "PROPAGANDA ELETTORALE" e l'indicazione del Soggetto politico Committente.

3) Sono vietate forme di messaggio politico elettorale diverse da quelli elencate al comma 2 dell'articolo 7 della Legge del 22 febbraio 2000, n° 28. In particolare, sono ammesse soltanto le seguenti forme di messaggio politico elettorale:

- annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze e discorsi;
- pubblicazioni destinate alla presentazione di programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati;
- pubblicazioni di confronto fra candidati;

Non saranno accettate inserzioni di propaganda elettorale pure e semplici e cioè le pubblicazioni di slogan positivi o negativi, di foto o disegni, di inviti al voto non accompagnati da adeguata, ancorché succinta, presentazione politica dei candidati e/o di linee ovvero da una critica motivata nei confronti dei competitori. Per Tali inserzioni vi è espresso divieto legislativo (art.2 legge 515/93, art 6 regolamento 26.1.94).

La richiesta di inserzione elettorale dovrà essere fatta presso i nostri uffici situati in Via Diaz, 18 - VERONA Tel. 0458015855 - Email segreteria@adige.tv presso i quali è disponibile un documento analitico consultabile su richiesta riportante i criteri di autoregolamentazione qui indicati.

4) Le inserzioni elettorali ed i relativi materiali dovranno pervenire almeno due giorni non festivi prima della data di stampa utili sui nostri settimanali di seguito riportate:

5) Le tariffe dei formati previsti saranno le seguenti (oltre IVA 4%)

- 1 pagina intera (256 x 346 mm) a COLORI	Euro 500,00	- 1 mezza pagina (256 x 150 mm) a COLORI	Euro 300,00
- 1 pagina intera (256 x 346 mm) in B/N	Euro 300,00	- 1 mezza pagina (256 x 150 mm) in B/N	Euro 200,00

Verrà praticato uno sconto del 20% per un acquisto di più pagine.

Il pagamento dovrà essere effettuato in contanti e contestualmente alla prenotazione. Il mancato adempimento comporterà automaticamente la mancata accettazione di pubblicazione.

6) In osservanza delle regole di cui alla legge 10.12.1993 N° 515 e degli art. 2 e 3 del Regolamento 26.01.94 ADIGE TRADE SRL al fine di garantire la possibilità d'accesso in condizioni di parità e l'equa distribuzione degli spazi fra tutti i soggetti interessati che ne abbiano fatto formale richiesta, qualora, per la data prenotata per la pubblicazione non vi fossero, per esigenze informative e precedente carico pubblicitario di altra natura, spazio sufficiente all'esaurimento delle inserzioni regolarmente pagate attuerà la seguente procedura: dando la priorità a quelle che saranno giunte cronologicamente prima. Pubblicherà le domande pervenute secondo un rigoroso ordine temporale, nel senso che esaudirà le stesse secondo la data in cui sono state effettuate: Qualora le richieste fossero giunte in pari data provvederà alla pubblicazione dando priorità a quelle che saranno giunte cronologicamente prime.

7) La vendita sarà effettuata presso i nostri uffici in base a vigente Testo Unico di Pubblica Sicurezza art. 120;

- La persona che richiede l'inserzione allo sportello dovrà essere identificata, con annotazione del documento di identità (carta d'identità o altro documento con fotografia, ammesso dall'Amministrazione dello Stato).

- Nei testi e degli avvisi di propaganda dovrà apparire il "COMMITTENTE RESPONSABILE SIG. (come da art. 3,2° comma, Legge 10.12.1993 N° 515) ed il "NOMINATIVO DELL'AUTORE" (persona fisica che ha redatto il testo del messaggio.

- Gli ordini dovranno essere effettuati (e quindi firmati) da:

- I segretari amministrativi della propaganda elettorale a favore di uno o più candidati sia un gruppo, un'organizzazione, un'associazione di categoria, un movimento, un partito ecc, occorre la preventiva AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL CANDIDATO DEL SUO MANDATARIO (come da art. 3, comma 4, della legge 10.12.91 N° 515).

La fattura andrà emessa a:

1) Segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda;

2) Candidati o loro mandatari;

3) organizzazione / associazione di categoria ecc, per la fattispecie al precedente punto ripartendo spazi ed importo fattura fra tutti i candidati o partiti pubblicizzati; (come da art. 3, comma 3 e legge 10.12.1993 N° 515).

L'Editore dovrà rifiutare richieste di propaganda elettorale da parte di Enti della pubblica amministrazione: (come da art. 54, comma 3 e legge 10.12.1993 N° 515).

VISITA SINDACO DI TIRANA AL CONSORZIO ZAI

Oggi, presso il Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa di Verona, è venuto in visita il Sindaco di Tirana con la sua delegazione. Hanno par-

tecipato all'incontro il Presidente di Consorzio Zai Matteo Gasparato e la dirigenza dell'Interporto. Durante la visita è stato presentato il si-

stema Quadrante Europa con tutte le sue caratteristiche, descrivendo il suo ruolo primario in Europa e la rete di destinazioni raggiunte. Inoltre,



sono stati illustrati i piani futuri di sviluppo. Tra gli argomenti discussi, si è parlato in particolar-

modo delle infrastrutture interportuali che ad oggi occupano 2,5 milioni di metri quadri, oltre al milione e mezzo di metri quadri della Marangona, ovvero l'area destinata agli sviluppi futuri. È stata anche l'occasione per presentare le diverse aziende insediate nell'area (ad oggi circa 130) che permettono l'impiego di 13.000 persone tra diretti ed indiretti. Infine, particolare attenzione è stata riservata alla gestione dei terminal ferroviari, che permettono di inviare e ricevere i treni merci dai principali porti italiani e dai più importanti nodi europei (porti, interporti e terminals) realizzando ogni anno numeri significativi di traffico ferroviario (nel 2020 sono stati movimentati 14.443 treni merci). Considerando tutto il traffico annuo, nell'Interporto Quadrante Europa di Verona si movimentano 30 milioni di merci (di cui 22 milioni su strada e 8 milioni su ferrovia).

Il Presidente Matteo Gasparato dichiara: "Sono onorato di ospitare il Sindaco di Tirana che è venuto a visitare il polo logistico-industriale di Verona. L'incontro si colloca all'interno di una visione progettuale delle relazioni istituzionali dell'intero nodo produttivo di Verona. Sono certo che questa visita serva ad intensificare i rapporti di amicizia e commerciali tra la città di Tirana e le principali istituzioni veronesi."



"CORRO PER PIT"

Domenica 3 Ottobre a Lazise si correrà 2021 alle ore 8,30 , e si camminerà per

6 o 12 km Una manifestazione amatoriale in collaborazione con l'associazione Le Sgalmare e il patro-

cinio del Comune di Lazise, per la Onlus Pietro Casagrande. Il 3 ottobre PIT avrebbe compiuto 32 anni

DOMENICA 03 OTTOBRE 2021
Corro per Pit
Camminata e corsa amatoriale non competitiva 6 o 12 km

ORE 8.00
RITROVO IN
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - LAZISE

ORE 8.30
PARTENZA DA
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - LAZISE

ORE 12.00
ARRIVO PREVISTO PRESSO
CAMPO GIOCHI PRA DEL PRINCIPE - LAZISE

ISCRIZIONE € 10 ENTRO IL 20 SETTEMBRE
SEGUIRANNO ISTRUZIONI PER RITIRARE IL PACCO GARA

IL RICAVATO DELLA GIORNATA VERRÀ
INTERAMENTE DEVOLUTO IN BENEFICENZA

PER INFO E ISCRIZIONI
342 3111141 LE SGALMARE - 340 6236389 GIULIA - 335 6854214 PIER

DOMENICA 03 OTTOBRE 2021
Corro per Pit
Camminata e corsa amatoriale non competitiva 6 o 12 km

PER INFO E ISCRIZIONI
342 3111141 LE SGALMARE - 340 6236389 GIULIA - 335 6854214 PIER



Banca
Valsabbina

PHYTO
GARDA
Medical Line

LA
FORTE



Banca
Valsabbina

PHYTO
GARDA
Medical Line

LA
FORTE



MICHELE DI BIASE: LA RADIO GRANDE AMORE DI UNA VITA INTERA

Michele Di Biase, in arte DJ DEBBY, nasce a Bari nel 1961, con la passione forte per la musica al punto da farne un mestiere-passione, in varie discoteche e poi in radio, risultando un pioniere delle emittenti libere degli anni 70-80, e creare, a soli 14 anni, in terra pugliese con alcuni suoi amici, una piccola stazione radiofonica in FM "Radio Adriatica".

Quando si è trasferito a Verona con i genitori, trova occupazione al "Blu Radio Star", conducendo programmi insieme ad altri sconosciuti colleghi, tra cui un giovane Amedeo Sebastiani in arte Amadeus. Negli anni 80 crea "Rete 2000" in FM che in pochi anni diventa la radio giovane più ascoltata di Verona. Sposato da 32 anni, con due meravigliosi figli maschi, e due nipoti, archiviato il sogno radiofonico è approdato all'Aeroporto Catullo di Verona, dove svolge attività nella Security. **Iniziamo a conoscerlo meglio, chiedendogli di parlarci della sua carica da presidente di Rete 2000 WEB.**

«Rete2000 era già presente in versione FM negli anni '80 a Verona, ed io ne ero uno dei due soci fondatori. Nel tempo, però, la radio ha dovuto chiudere i battenti per l'eccesso di spese e le poche risorse in entrata, ma nel mio cuore non è mai defunta, e due anni fa arriva l'idea ed una nuova possibilità, attraverso l'invito del caro amico Claudio Suppi, anche lui grande voce radiofonica veronese, che mi propone di far rinascere il marchio storico in versione digitale. Subito si sono resi disponibili grandi amici, come la cara amica Lella Carcereri, recentemente scomparsa, con passato di conduzione in RAI, a cui ho affidato la Direzione Artistica. Sono seguite altre prestigiose voci, come quella di Antonella Bampa, la poetessa Agata De Nuccio e tanti altri ancora, che oggi compongono un Cast di assoluto riguardo, che abbraccia ogni tipo di frontiera ed esperienza, ed

aiutano a portare Verona nel mondo, grazie ad un sogno antico 40 anni, che oggi si è evoluto al punto da far nascere il gruppo di Associazione Culturale Radio Rete 2000 di cui sono Presidente.»

Dai suoi inizi ad oggi, come si è trasformata la radio? «Eravamo tutti esploratori dell'etere, perché



nuova tecnologia, così come l'avanzare delle radio digitali via WEB, trovano sempre più stimolo e attenzione, perché si può trasmettere da casa propria e raggiunge remoti angoli del mondo.»

Per cui, il futuro della radio è il WEB? «Più che della radio, il WEB è il nostro futuro perché ci permette di raggiungere luoghi lontanissimi in tempo immediato, usufruendo di spettacoli ed eventi in maniera velocissima, grazie al wireless, la connessione DATI, il bluetooth o la ripresa in streaming e il Podcast scaricabile.»

Gli studi di RETE 2000 WEB sono ospitati nel Museo della Radio di Verona. «Un anno fa è iniziata la collaborazione con il Museo della Radio della famiglia Chiantera, che sottolinea essere l'unico museo italiano in possesso dell'antenna Elettra, con la quale Guglielmo Marconi ha irradiato il primo segnale wireless della

storia più di cent'anni fa. È iniziata un'interessantissima collaborazione allestendo gli studi nell'attuale sede staccata del Museo, all'interno dello Sporting Club Verona, con lo di rendere vivo il museo, dando al visitatore la panoramica totale di come si sia evoluta la trasmissione radiofonica, dalle sue origini al DigitalWEB. Presto inviteremo alunni delle scuole veronesi a visitare il museo, per entrare nei nostri studi ed assistere alle trasmissioni in diretta, permettendo ad alcuni studenti, segnalati dai loro professori, di vivere l'emozione della diretta, assistiti da conduttori Tutor.»

Siete stati promotori di importanti iniziative nell'ultimo anno. «Il più significativo si è svolto poco tempo fa, il 27 luglio nella splendida cornice della Loggia dei Signori in piazza Dante, dove abbiamo celebrato il Wireless Day, in



occasione dell'anniversario ultracentenario del primo segnale radio di Guglielmo Marconi, in collaborazione con il Museo della Radio di Verona. È stata esposta la celebre antenna Elettra, ed abbiamo sostenuto da questa location circa 8 ore di diretta radio. Abbiamo intervistato numerose personalità del mondo della cultura, la politica, lo sport e lo spettacolo.» **Grazie Michele per l'infinta passione trasmessaci per la**

radio, e salutiamoci invitando i lettori ad ascoltare RETE2000WEB «Ci provo: "RETE2000WEB - La tua radio web, da ascoltare con chi vuoi, quando vuoi, ovunque tu sia.»»

Michele De Biase conduce il programma "GOOD VIBRATION" ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 09.30 alle 11.30 con Antonella Vampa, dalle stazioni radiofoniche di RETE2000 (www.rete2000.it).

Gianfranco Iovino

FINO AL 31 OTTOBRE
TUTTE LE DOMENICHE
DALLE 17.00

25 ANNI INSIEME

NOKEP
TOUR

INTRATTENIMENTO, OSPITI, GIOCHI E MUSICA
SELEZIONE DI UN CANTANTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SINGOLO
PRODOTTO DA SARAH AM MUSIC E DISTRIBUITO DA SONY ITALIA
SELEZIONE MUSICALE NUOVA VOCE DI PRIMA QUALITÀ
E UNICO IN FASCIA

#MONDOMELA
WWW.LAGRANDMELA.IT

LA GRANDMELA
DALLA SPINOLA

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

LEGGENDO & SCRIVENDO CON GIANNANTONIO CONATI



a cura di
**GIANFRANCO
IOVINO**

Giannantonio Conati è l'autore del libro "Arti e mestieri sull'Adige dalle Valli tirolesi all'Adriatico" a cura di Cierre Edizioni di Verona, che abbiamo incontrato per conoscerlo meglio e farci raccontare della sua passione per il fiume Adige che lo ha portato a scrivere un saggio di indubbio interesse e valore. «Sono laureato in materie scientifiche e ho fatto l'insegnante di scuola media per quarant'anni, -

denominato "Lavoro e tradizioni lungo il fiume Adige", riconosciuto dalla Regione Veneto e citato negli elenchi dei Musei etnografici italiani, oltre ad essere membro del CDSV - Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella".» **La sua passione per l'Adige nasce da lontano?**

«Da sempre perché l'Adige fa parte dei miei orizzonti topografici fin da quando ero bambino. Sono nato a

«La storia legata all'Adige è parte della storia delle Regioni che il fiume attraversa. Io, da sempre attratto dai lavori praticati un tempo e gli ambienti in cui tali attività venivano svolte, ho trovato in questo fiume mille stimoli interessanti, anche perché l'Adige ha avuto per molti secoli un fondamentale ruolo economico. Basti pensare a quando costituiva la principale via commerciale tra i Paesi affacciati sul mar Adriatico e il Mediterraneo.» **E nel volume lei cita e descrive tutto ciò che si è alternato sulle sue lunghe sponde?**

«Il volume presenta tutte quelle attività lavorative che venivano svolte sul fiume e lungo le sue rive; mestieri, quasi sempre rappresentati in specifiche Arti, che figuravano quali componenti fondamentali di un mondo diversificato e operoso, conservatosi fino ad alcune decine di anni fa.» **Le rive del fiume come una vera e propria zona di sviluppo economico e sostentamento familiare?**

«Esatto. L'Adige rappresentava una fonte primaria di lavoro e prosperità. Insieme ai barcaioli e agli zattieri, ai mugnai e i pescatori, attendevano ai loro compiti tanti altri artigiani e addetti alle mansioni più disparate: tintori, follatori, cavatori di sabbia e ghiaia, maestri d'ascia che costruivano barche e chiatte, carrettieri, facchini, traghettatori e persone comuni. Il mio libro si propone di riportare alla luce questo mondo scomparso, forte di elementi ambientali e antropologici e parte integrante della storia e

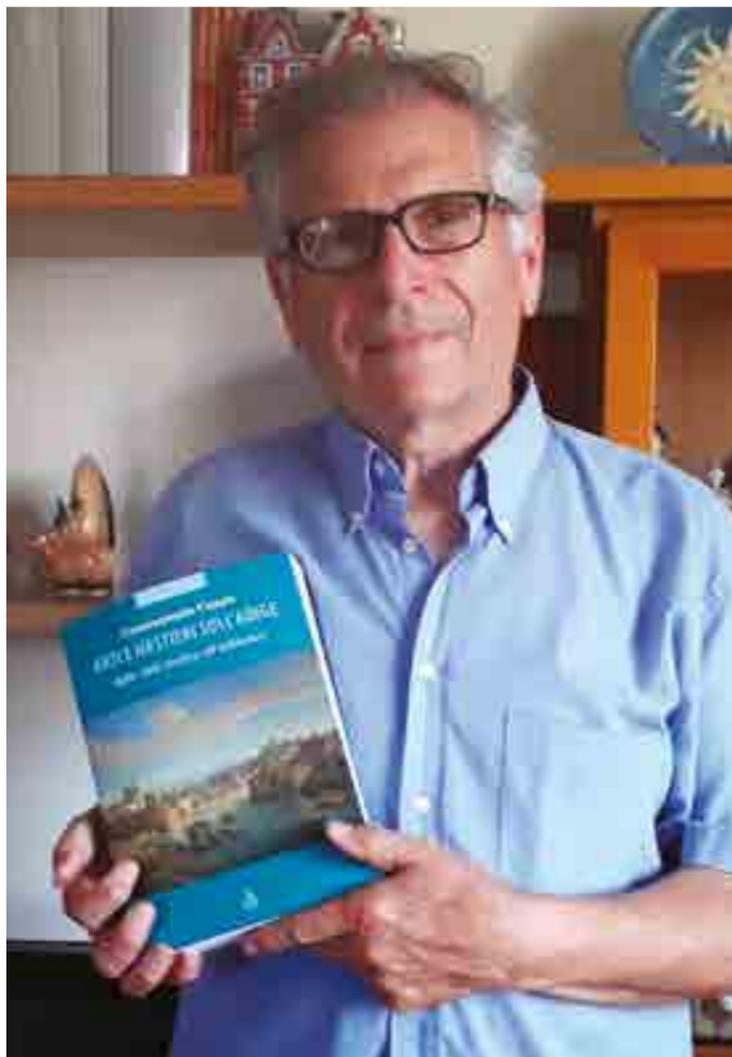
cultura materiale atesine. Un mondo che si fa fatica, ora, a rammentare, anche perché diventa sempre più difficile individuare i deboli segni che lo ricordano.» **Differenze dei popoli tra abitudini, consuetudini e mestieri, dalle valli tirolesi fino giù alle sponde dell'Adriatico?**

«Una domanda difficile da rispondere sinteticamente. I bisogni per tutte le comunità stanziate lungo le rive erano di fatto uguali, ma ogni territorio, anche in funzione della diversa topografia del

della vita stessa, col suo nascere da una sorgente, il modificarsi lungo il percorso fino al momento del suo incontro col mare, è una vera e propria fonte di prosperità per le comunità stanziate lungo le sue rive. Oltre a via di transito per il trasporto delle merci, ricordo che un tempo lungo l'Adige funzionavano dei veri e propri porti fluviali: Verona, Pescantina, Trento, Sacco, Albaredo, Badia Polesine, che accentravano su di sé gli interessi economici di aree spesso assai vaste.» **Un mondo scomparso, riportato in vita dai suoi studi e ricerche. Cosa si aspetta dal suo libro?**

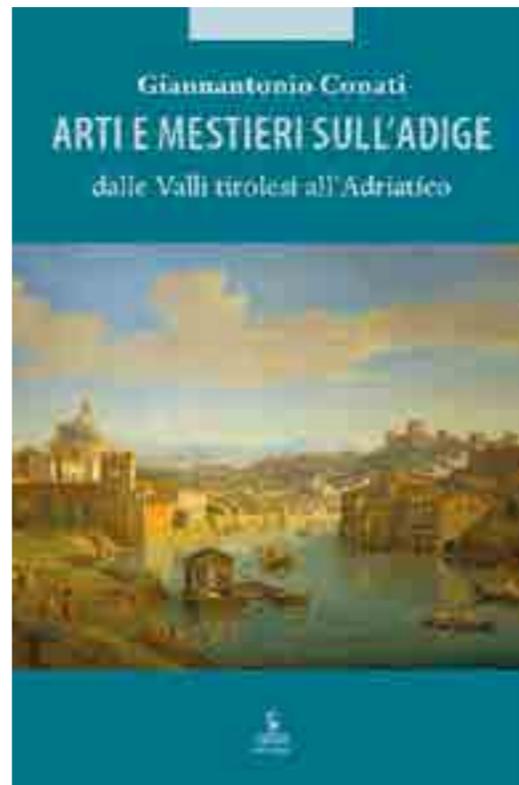
«L'intento primario è quello di mantenere il ricordo di un mondo attivo, ampio e diversificato, di eccezionale interesse, parte integrante della storia e della cultura del Veneto, del Trentino e dell'Alto Adige/Sudtirolo. Il maggior merito del mio libro è forse quello di aver raccolto e trasformato in forma sintetica, e tuttavia ampia e approfondita, perché frutto di un lungo lavoro di ricerca, l'intero insieme di lavori e attività praticate lungo l'Adige, dalla sorgente alla foce, dal medioevo ai tempi nostri. Una ricca bibliografia, forte di centinaia di voci, rimanda ad approfondimenti di carattere storico o etnografico.» **Progetti legati al suo libro?**

«Desidero che il libro possa diventare un solido riferimento per tutti coloro che si avvicineranno all'Adige e la sua incredibile storia. Già ora, per quanto riguarda il mio sentire personale, è fonte di gratificazione aver dato corpo ad un progetto avviato diversi anni fa, grazie al quale si è riusciti anche a realizzare il Museo etnografico, che tratta proprio di usi e costumi legati al fiume; un luogo di archivi e storia che, insieme



inizia a raccontarsi Conati-. Da molto tempo mi occupo, per passione, di storia della Valpolicella, con particolare attenzione al territorio di Pescantina, dove abito. Ho scritto alcuni saggi ed ho fondato e curo il Museo etnografico di Pescantina,

Pescantina, paese che ha costruito una sorta di simbiosi con il fiume, e molto del mio tempo l'ho trascorso a contatto con le rive e la sua acqua dolce.» **Perché un libro sulle arti e i mestieri che si sono susseguiti lungo le sponde di un fiume?**



paesaggio, esprimeva delle particolarità che andrebbero descritte in modo distinto. Si tenga presente che nel libro si parla di più di una cinquantina di attività collegate all'Adige, attività che nel corso dei secoli hanno seguito una loro evoluzione e si sono in buona parte modificate.» **Si dice che il porto è la primaria sorgente economica di una città di mare. E così anche per le città bagnate dai fiumi?**

«Certamente. Il fiume, che funge anche quale metafora

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

DOVE I SOGNI PRENDONO VITA

Qualche mese fa una sposa mi ha detto: “sai Giulia non sono il tipo di donna che fin da ragazza ha sognato il memento in cui avrebbe indossato l'abito da sposa”. Beh proprio lei quando lo ha trovato è scoppiata a piangere per la grande emozione e gioia. Si perché come comunemente si dice i “sogni son desideri”, e le favole a volte diventano realtà. Uno dei brand che sta facendo sognare tante spose è Atelier Emè che il 16 settembre ha aperto le porte del headquarter di Castiglione delle Stiviere. In questa occasione influencer, giornalisti e amiche della Maison hanno avuto la possibilità di entrare nel cuore dell'Atelier, dando un'occhiata al dietro le quinte di Atelier Emè, attraverso un'esperienza immersiva. Un percorso che passo dopo passo ha portato dalla porta dall'ufficio stile alla sartoria, sino alla presentazione della nuova collezione sposa 2022 attraverso anche l'archivio stori-



a cura di
GIULIA BOLLA

co dove sono stati esposti gli abiti più iconici del marchio; in un sogno ad occhi aperti di tessuti e consistenze, pizzi e ricami preziosi, emozioni autentiche e intense. Avendo avuto il privilegio di poter essere presente a tale evento, ho potuto vedere personalmente come nello stabilimento di 5000 mq di Grole, possano prendere vita creazioni da mille e una notte. Tutto è racchiuso lì dall'Ufficio Stile, nel quale le idee creative dall'immaginazione vengono nero su bianco su bozzetti e silhouette, alla produzione, dove tulle, sete, taffetà e pizzi diventano principeschi “robe de mariée”. Così, tante mani di fata veloci e leggere, quelle di ben 65 sarte, cuciono e tagliano con estrema precisione. Ognuna con una speciale

e specifica expertise: taglio e cucito, ricamo, assemblaggio, ricerca di tessuti e applicazioni e via così. Una squadra tutta al femminile, come quella che affianca anche la direttrice creativa Raffaella Fusetti, composta da 7 stiliste in tutto. Incredibile poter pensare che comunque un'azienda con una produzione così importante abbia una così grande attenzione alla sartorialità, nel reparto di confezione infatti vengono effettuate una serie di lavorazioni tipiche dell'alta moda.

Il moulage è il drappaggio dei tessuti effettuato direttamente sul manichino per garantire qualità e vestibilità ottimali. L'intaglio è la lavorazione dei pizzi che prevede il taglio manuale e la modellatura a manichino per ottenere un effetto di ricamo esclusivo. Le finiture degli abiti sono effettuate esclusivamente a mano tramite cuciture invisibili sul capo finito per adattarsi a tutte le richieste della sposa, e rendere quel giorno speciale unico, proprio come unica è la donna che lo indossa. Photo Credit Cristina Lanaro Weddingph

CRAVATTE E VIDEOGAME D'ANTAN MERCANTEINFIERA CELEBRA I SUOI PRIMI 40 ANNI

Torna a Fiere di Parma Mercanteinfiera, l'appuntamento di antiquariato, modernariato, design storico e collezionismo vintage, che celebra la sua 40ma edizione dal 2 al 10 ottobre. In programma due collaterali: una dedicata alla cravatta, quell'arcano sodalizio, che da secoli si consuma sotto gli occhi di uno specchio e l'altra ai videogame d'antan, un viaggio tra tecnologia e storia del costume.

(Parma, 7 settembre 2021) Da uno spremi grappoli in pietra per la liturgia del '500 a un trumeau veneziano di Palazzo Gatti Casazza del 1740, da un velocipede di fine '800 o un antico proiettore di inizio secolo. E ancora, una pochette da sera di Mario Bucci degli anni Venti, una fotografia scattata da Henri-Cartier Bresson o un paio di Marie Jane di Dolce e Gabbana tempestata di Swarovski. E poi tutto il design, quello che passa da Gio Ponti a Fornasetti, da Sottsass ad Albini che sta conquistando un pubblico

giovane sempre più curioso e avido di vintage.

Su una superficie di 40mila mq, tra 1000 espositori distribuiti in cinque padiglioni di Fiere di Parma, torna dal 2 al 10 ottobre Mercanteinfiera, l'appuntamento di antiquariato, design storico e collezionismo vintage con moda, accessori e gioielli che celebra la sua 40ma edizione. Una Wunderkammer, una enorme camera delle meraviglie, nella quale immergersi alla ricerca di pezzi unici e rarità, come ben sanno i 5mila buyer che ogni anno vengono da tutto il mondo; quest'edizione sono attesi in particolare da Europa, Stati Uniti e Russia. Due le mostre collaterali in programma.

“La spina dorsale di un uomo. Storia della cravatta”

Quanti sono i nodi possibili, quale l'ultimo inventato e quando si può dire che sia nata la cravatta moderna? Alcuni sostengono sia una simbologia utilizzata già dagli uomini delle caverne, i croati

se ne attribuiscono l'invenzione durante la Guerra dei Trent'anni ed è certo che il Re Sole ne fu un appassionato collezionista.

Sono davvero tante le curiosità da scoprire nella mostra realizzata in collaborazione con Paolo Aquilini Direttore del Museo della Seta di Como, Fondazione Setificio, Associazione ex Allievi Setificio, Confartigianato Como, Associazione Italiana Disegnatori Tessili e Confindustria Como. Ecco le prime: i nodi base sono tre: Orientale, mezzo Windsor e Windsor, ma se ne contano ben 85 varianti. L'ultimo inventato è il nodo Pratt (o Shelby), un mezzo Windsor rovesciato, mentre la cravatta moderna nasce nel 1850 in Inghilterra (ma era diversa da quella di oggi).

La collaterale, con le sue 40 cravatte in esposizione, vuole essere l'omaggio ad un accessorio “cult” la cui utilità è da sempre motivo di discussione e controversie, ma che tra alti e bassi, domina indisturbato da secoli



il guardaroba di ogni gentleman che si rispetti.

Disegni, bozzetti, messe in carta jacquard, fustelle e naturalmente cravatte di fogge e dimensioni diverse per ogni occasione e celebrazione sono il cuore della collaterale.

“Back to the games”

Il videogame più raro presente in mostra è il Virtual Boy, un flop a fine millennio per la Nintendo: era la console portatile “meno portatile” di sempre. Ma nella mostra, realizzata in collaborazione con Archivio Videoludico della Fondazione Cineteca di Bologna e l'Associazione Bologna

Nerd, oltre ad alcuni pezzi in esposizione ce ne saranno davvero molti da provare. Si potrà utilizzare l'Atari 2600, e i grandi classici Asteroids e Space Invaders degli anni '70, o il Commodore 64 con Super Mario Bros - leader indiscusso degli '80 - e la Playstation dei '90, fino all'Xbox del 2000. L'esposizione, articolata in un percorso a quattro stazioni (corrispondenti ai citati decenni), non è solo un racconto della tecnologia, ma anche della società con i cambiamenti che console e computer portarono nel modo di intrattenersi ma (anche) negli spazi delle nostre case.

NOSTRA INTERVISTA A MARIATERESA BURATO

Ho 39 anni, bancaria. Sono entrata in amministrazione a Bovolone nel 2016 con la lista civica Mirandola Sindaco.

Ho ricoperto il ruolo di consigliere comunale con delega alle attività produttive fino a circa dieci mesi fa, quando sono stata nominata Assessore con delega allo sport e alle attività economiche.

Sono stati cinque anni intensi in cui mi sono messa a disposizione del mio paese e del mio territorio.

I progetti che ho portato avanti e che mi stanno più a cuore, sono quelli che hanno permesso al nostro paese di creare sinergie con enti e associazioni del territorio. Primo tra tutti il distretto del commercio "Le terre piane", riconosciuto dalla Regione Veneto, che rappresenta un ambito territoriale nel quale cittadini, imprese e realtà sociali collaborano per fare del commercio e dei servizi, fattori di interazione e valorizzazione di tutte le risorse del territorio.

Quando si parla di turismo in genere non si pensa a Bovolone o al basso veronese. In realtà abbiamo un territorio ricco e con

enormi potenzialità, che senza dubbio deve essere valorizzato. Basti pensare al meraviglioso parco Valle del Menago, con l'annesso villaggio preistorico, alla Pieve di San Giovanni in Campagna e alle numerose corti rurali, solo per citarne alcuni. Sulla base di una visione di lungo periodo, che vede il basso veronese protagonista all'interno della provincia di Verona, già nel 2019 abbiamo aderito alla ODG (organismo gestione turistica).

Infine, senza dimenticare da dove veniamo, ma con un occhio sempre attento al futuro, come amministrazione siamo stati i promotori della convenzione con Lignum e i comuni del basso veronese, finalizzata a rinforzare le sinergie con il territorio per il rilancio delle arti legate al mobile e della sua intera filiera a sostegno delle attività del "Consorzio di tutela del mobile di Verona".

Questi sono solo alcuni dei progetti che ho seguito direttamente. Progetti ambiziosi e di ampio respiro i cui effetti si iniziano a vedere, ma ancora di più saranno determinanti in futuro.

Bovolone deve pensare in

grande!

Infine, assieme ad alcuni volontari e imprenditori, ho coordinato l'organizzazione di incontri dedicati a imprese e professionisti. Gli incontri hanno toccato temi diversi, dal marketing territoriale, all'uso di social network come linkedin per le aziende, al lean thinking fino a parlare di inclusione lavorativa in collaborazione con il SIL, servizio di inclusione lavorativa Ulss 9, solo per citarne alcuni. Al di là degli argomenti trattati, che hanno destato molto interesse, gli incontri erano destinati a creare occasioni di networking tra le aziende, per facilitare sinergie ed occasioni di business.

Negli ultimi dieci mesi mi è stata affidata anche la delega allo Sport. La sfida più grande è stata riuscire a trasmettere fiducia e supporto a tutte le associazioni, provate da un lungo periodo di fermo delle attività a causa del covid. Come amministrazione abbiamo cercato di dare un supporto concreto con iniziative anche di carattere economico. Ad esempio le società sportive che utilizzavano le strutture comunali sono state esonerate dal pagamento del



Credo di avere ancora molto da offrire alla mia Bovolone, perciò ho deciso di mettermi di nuovo in gioco e di entrare a far parte della squadra che sostiene la candidatura di Silvia Fiorini Sindaco per le prossime amministrative del 3-4 ottobre. Una squadra coesa e compatta che vede il centrodestra unito e che può fare la differenza per il nostro paese.

Se i Bovolonesi vorranno rinnovare la fiducia nei

miei confronti metterò ancora a disposizione tutto il mio impegno, le mie capacità e soprattutto l'esperienza maturata fino ad oggi.

Per votarmi occorre fare una croce sul simbolo di Fratelli D'Italia e scrivere il mio cognome. È possibile esprimere una seconda preferenza, purché si tratti di un candidato di sesso opposto e della medesima lista

canone annuale di affitto. Sono stati erogati inoltre contributi alle contrade, che più di tutti rischiavano di rimanere cattedrali nel deserto, non riuscendo a sostenere le spese fisse delle strutture.

L'esperienza maturata in questi ultimi cinque anni mi ha permesso di conoscere come funziona la macchina amministrativa ma, soprattutto mi ha fatto crescere molto come persona.

ANAS VENETO IN VISITA ALLA VERONAMERCATO

Il Presidente di Veronamercato Michele Gruppo ha ricevuto oggi in visita al Centro Agroalimentare

una delegazione di ANAS Veneto - Associazione Nazionale Azione Sociale - Ente del Terzo Settore,

composta dal Presidente Giampietro Bertasi e dal Portavoce regionale Francesco Bitto.



VERONA INTITOLA AI CADUTI IN AFGHANISTAN UN'AREA VERDE

'Un esempio che rimarrà nel tempo, un seme che porterà frutto'. Questo il messaggio lanciato oggi per ricordare il sacrificio dei 54 italiani che hanno perso la vita durante i vent'anni della missione Nato Isaf. Verona, questa mattina, ha intitolato una delle sue aree verdi ai 'Caduti in Afghanistan' dal 2001 al 2021. In Borgo Santa Croce, tra via Mefistofele e via Scarlatti, è stata scoperta la targa che rimarrà a memoria delle vittime italiane, tra le quali i militari veronesi Mario Frasca e Manuel Fiorito. Alla cerimonia erano presenti i loro parenti, così come quelli dei caduti Marco Callegaro di Rovigo e Pierdavide De Cillis di Bari. Un fiore è rimasto a testimoniare la sentita partecipazione. Nel corso della commemorazione, chiesta

all'Amministrazione comunale dall'associazione Mario Frasca, Comune di Verona e Comfoter di Supporto hanno posto una corona per commemorare tutte le vittime. Schierati, in prima fila, il sindaco Federico Sborina e il generale del Comfoter di Supporto Massimo Scala.



ALLA PICCOLA POSTA®

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

ALLA PICCOLA POSTA CI SONO CLAUDIO&DIANA

Buon pomeriggio Barbara, le scriviamo per parlarle di noi, a proposito di eccellenze italiane, lunghe e particolari storie d'amore, musica, una vita per la musica, passione e sogni e spirito di reinventarsi a causa della pandemia. Con mio marito Claudio, insieme da 38 anni (unico uomo della mia vita, unico uomo che ho baciato), il 16 settembre abbiamo festeggiato 30 anni di matrimonio, siamo musicisti professionisti da 34 anni. Insieme da quando avevo 16 anni, ci dedichiamo ad un genere musicale antichissimo e ricco di tradizione e cultura: la Posteggia Napoletana, dedichiamo serenate. La nostra lunga storia insieme ha avuto un elemento che non è mai venuto meno, anzi due: la passione e il sogno. Appassionati di ciò che facciamo tanto da non aver mai preso in considerazione l'idea del posto fisso che era a portata di mano, e con un sogno nel cassetto da tirare fuori sempre, con la consapevolezza che bisogna poi

svegliarsi e fare il possibile e l'impossibile affinché il sogno si realizzi. La nostra particolare storia è stata raccontata dal giornalista Luigi Coppola, nella biografia "Ultimi romantici", con la prefazione di Tony Esposito. Raccontiamo la nostra vita privata e professionale, i tanti traguardi raggiunti, senza impresari, né agenzie, né conoscenze particolari. Grazie alla nostra tenacia, abbiamo realizzato sogni impensabili. Scrivendo un messaggio come questo che sto scrivendo a lei, siamo stati più volte ospiti di Maurizio Costanzo, in tantissime trasmissioni Rai, il nostro ultimo video è stato girato dal regista Rai Duccio Forzano, abbiamo avuto ospiti nel nostro Cd e in vari video, molti dei musicisti di Pino Daniele: Tony Esposito, Joe Amoruso, Rino Zurzolo. Di questo e dei video che dedichiamo a temi sociali (i siamo occupati della Terra dei fuochi, dei Musei, della Pizza, del femminicidio e con Duccio Forzano della Pace),

parliamo in incontri che amiamo fare nelle scuole per trasmettere ai ragazzi la nostra esperienza e spingerli a credere in ciò che amano fare, a perseguire la strada che ritengono la più giusta per loro, fuori da ogni costrizione e convenzione e, soprattutto ad avere sempre un sogno da tirare fuori dal cassetto.

Durante la pandemia abbiamo avviato subito una serie di dirette per invitare le persone a stare a casa e tenerle compagnia, raccontandoci e dedicando loro brani. Da qui l'idea di lanciare un servizio di "Serenate online". Le persone ci contattano su Messenger, Whatsapp, Skype ecc.. e dedichiamo serenate. Ad aprile siamo partiti con un tour internazionale online del nostro spettacolo "Ultimi romantici", che ci ha portato, tra l'altro in Brasile ed in Argentina. Abbiamo creato una sit comedy con episodi



~ * ~

L'amore gioca forte. Gioca forte con chi ha il coraggio di sognare, perchè Amare è il grande Sogno, il sogno di tutti. È la passione che si nutre di cose, le più diverse, pur sempre speciali perchè fanno bene. Fanno del bene. La vostra, Claudio&Diana, è la prova: è una testimonianza di quanto l'unione faccia la forza e di come la musica sia

un rimedio universale che presta attenzione non solo alle calamità, ma ospita le differenze e raggiunge tutti in ogni dove.

Barbara Gaiardoni
allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale.
barbaragaiardonipedagogista.it

da un minuto circa in cui raccontiamo i nostri impegni lavorativi, spinti dal fatto che tanti, lusingandoci immensamente, ci paragonano a Sandra e Raimondo e facciamo periodicamente dirette con ricette musicali. Claudio mi riprende mentre preparo una pietanza e intervalliamo con una serenata musicale. Non paghi di ciò che abbiamo fatto, il nostro motto è "E non abbiamo ancora iniziato" Claudio De Bartolomeis e Diana Ronca www.claudioediana.it

PER LA PRIMA VOLTA, IL BACANAL DEL GNOCO IN VERSIONE AUTUNNALE

Sarà ancora carnevale. Quest'anno, per la prima volta, in versione autunnale. Venerdì 29 e sabato 30 ottobre il Bacanal del Gnoco tornerà a riempire strade e piazze cittadine. Saltato per Covid ad inizio anno, il carnevale scaligero non si è rassegnato e, dopo mesi di attesa, ora è pronto a far festa, nel rispetto delle misure anti contagio, con due giornate 'esplosive'. L'edizione 491 inizierà, infatti, con un Venerdì gnocolar alternativo, con i carri in forma statica. Nelle piazze Bra, Erbe, San Zeno e del Bacanal i gruppi carnevaleschi saranno presenti con le loro opere che, al tramonto, verranno illuminate. Danze e spettacoli animeranno l'esposizione. La sfilata, invece, si terrà il giorno seguente, di sabato con un corteo ridotto. Lungo un percorso di 3,5 chilometri, la metà rispetto alle



edizioni precedenti, 70 tra maschere, majorette, bande e carri porteranno l'allegria del carnevale in centro storico. Ad aprire le danze la statua di Dante Alighieri, un omaggio all'anno delle celebrazioni dantesche. E se la città sarà in festa per due giorni, a San Zeno, storico quartiere sede del Bacanal, il programma sarà ben più ricco. Lunedì 18 ottobre, si terrà la tradizio-

nale posa della statua del Papà del Gnoco. Dal 22 ottobre al 7 novembre, esclusi i giorni delle celebrazioni dei Santi e dei Defunti, aprirà invece il Villaggio delle Tradizioni, uno spazio interamente dedicato alla cultura enogastronomica e folcloristica scaligera. Infine, il 7 novembre, la storica cavalcata di Tommaso Da Vico chiuderà i festeggiamenti 2021.

Questa mattina, in diretta streaming, l'assessore alle Tradizioni veronesi e al Carnevale Francesca Toffali e il presidente del Bacanal del Gnoco Valerio Corradi hanno presentato il programma 2021.

"Il carnevale è una macchina davvero complessa e la sua organizzazione richiede quasi un anno di lavoro. Decidere di riprogrammare gli eventi fuori periodo è

stata una scelta coraggiosa di cui siamo orgogliosi - ha detto Toffali -. Per la prima volta il Bacanal del Gnoco andrà in scena in autunno con modalità differenti rispetto alle edizioni precedenti. La tradizione sarà rispettata pur con le limitazioni dovute all'andamento pandemico. Sarà comunque una grande festa per tutti, adulti e bambini".

"Un calendario di eventi importante che ci permette di festeggiare il carnevale, anche se fuori dal tradizionale periodo, come sta accadendo in altre città d'Italia - ha aggiunto Corradi -. Spostare tutta la programmazione non è stato semplice ma abbiamo trovato grande collaborazione sul territorio e tra le Istituzioni. Solo grazie ad un incredibile lavoro di squadra andrà in scena il Bacanal del Gnoco numero 491".

SPORT HELLAS

BENVENUTO TUDOR!

Non sono passate neanche due settimane dall'arrivo di Tudor sulla panchina dell'Hellas Verona, ma già si vede un cambiamento radicale. In tre partite Tudor sembra aver dimostrato di poter essere all'altezza di una panchina come quella scaligera e ha già fatto dimenticare il disastro iniziale di Eusebio Di Francesco. Gli sono bastati infatti pochissimi giorni per rendere nuovamente competitiva una squadra che aveva perso le prime tre partite e che si era dimostrata molto sterile. I gialloblù in una settimana hanno battuto per 3-2 la Roma di Mourinho in casa e pareggiato rispettivamente per 2-2 e 3-3 due partite in trasferta molto ostiche, contro Salernitana e Genoa. Tudor, senza stravolgere la squadra, è riuscito a dare una nuova linfa vitale ai giocatori che hanno disputa-

to tre ottime partite. I gialloblù sono riusciti infatti a proporre un calcio offensivo caratterizzato sia da qualità e sia da quantità in tutti i reparti, ma i problemi ancora non mancano. La squadra si è resa molto pericolosa in zona offensiva, tanto da aver segnato otto gol in tre partite, ma si sono dimostrati anche molto fragili in alcuni momenti chiave del match.



Per due volte infatti, contro Salernitana prima e contro Genoa poi, dopo esser passati in vantaggio per 2-0, i gial-

loblù si sono fatti rimontare, rinunciando di fatto a quattro punti che sarebbero stati molto importanti per la classifica. Tudor dovrà dunque lavorare sull'equilibrio di una squadra che segna tanto ma che concede altrettanto (ben sette i gol subiti in tre partite), ma essendo arrivato da pochi giorni e avendo avuto dunque pochi allenamenti a disposizione, è com-

prensibile che necessiti di tempo per lavorare. Dal punto di vista tattico la squadra non è stata stravol-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

che sembra aver convinto di più e proprio il brasiliano. In attacco invece, davanti all'irrinunciabile Barak (autore già di due gol), Kalinic e Simeone sembrano partire davanti a Lasagna e Caprari, visti anche i quattro gol segnati dai due nelle ultime due sfide.

La squadra ha però risposto molto bene al cambio di allenatore e questo gli va riconosciuto. Per giudicare il lavoro di Tudor servirà senz'altro tempo, ma l'inizio è stato dei migliori: il Verona è riuscito ad abbandonare il penultimo posto in classifica e a portare a casa punti anche da situazioni complicate. I ragazzi hanno le potenzialità per fare bene e Tudor sembra la persona giusta per farli rendere al meglio. La prossima partita contro lo Spezia sarà un altro match chiave in ottica salvezza, anche perchè poi in due settimane gli scaligeri dovranno affrontare Milan, Lazio, Udinese e Juventus.

IL GRANDE TEATRO TORNA IN SCENA A VERONA

Dal 19 ottobre al 30 gennaio torna finalmente la rassegna il Grande Teatro al Nuovo, organizzata dal Comune di Verona e dal Teatro Stabile di Verona - Centro di Produzione Teatrale.

A inaugurarla, dal 19 al 24 ottobre, sarà "La Bottega del Caffè" di Carlo Goldoni con la regia di Paolo Valerio e con protagonista, nei panni dell'"antieroe" don Marzio che sforna maldicenze e pettegolezzi a tutto spiano, Michele Placido.

La rassegna prosegue, dal 2 al 7 novembre, con "Regalo di Natale" di Sergio Pierattini con la regia di Marcello Cotugno, spettacolo tratto dal pluripremiato film omonimo di Pupi Avati del 1986. Gigio Alberti, Pierluigi Corrallo, Giovanni Esposito, Valerio Santoro e Gennaro Di Biase gli interpreti nei ruoli che nel film furono di Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono, Alessandro Haber, Gianni Cavina e George Eastman.



Il terzo spettacolo in cartellone, "Il marito invisibile" di Edoardo Erba che ne cura anche la regia, è in programma dal 16 al 21 novembre. Ne sono protagoniste Maria Amelia Monti e Marina Masironi.

La quarta opera in cartellone è "Alla stessa, ora il prossimo" del drammaturgo canadese Bernard Slade. In programma dal 30 novembre al 5 dicembre, si avvale della regia di Antonio Zavattoni e ha per protagonisti Alberto

Giusta e Alessia Giuliani. La rassegna prosegue dal 14 al 19 dicembre con "Dall'infinito" di e con Monica Guerritore, spettacolo che celebra il settecentesimo della morte di Dante Alighieri.

Il sesto appuntamento, dal 25 al 30 gennaio, è con "Io Sarah, io Tosca" di e con Laura Morante. In scena, accanto a lei, con la regia di Daniele Costantini, anche Mimosa Campironi (voce e pianoforte).

MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO

BRESCIA
VERONA
MANTOVA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
L'ALTA PRESSIONE

tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

FINO A DICEMBRE LA PAVONCELLA È SALVA

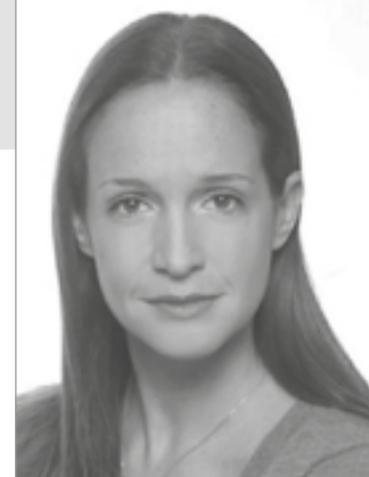
Di questi giorni l'ordinanza del Tar del Veneto che si è pronunciato su ricorso della Lega Italiana Protezione degli Uccelli - Lipu Birdlife Italia Odv, dell'Associazione Italiana World Wide Fund For Nature (Wwf) Onlus Ong, dell'Ente Nazionale Protezione Animali E.N.P.A Onlus e della Lav Lega Antivivisezione Onlus Ente Morale contro la Regione Veneto, gli Enti Produttori



Selvaggina, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero della Transizione ecologica. Il Tribunale ha accolto le esigenze cau-

telari di salvaguardia della pavoncella, vietandone la caccia, richiamando altre pronunce al riguardo, come quella del Tar della Tosca-

na del maggio 2021. E' una vittoria delle Associazioni ambientaliste venete che riconosce la tutela ad una specie a rischio di estinzio-



ne, mettendo in discussione il calendario venatorio regionale, in perfetta sintonia con il parere espresso dall'Ispra. Dopo questa ennesima batosta è bene che la Regione Veneto ascolti un po' di meno le richieste delle Associazioni venatorie e vada incontro alle istanze della stragrande maggioranza dei cittadini favorevoli alla protezione del nostro patrimonio faunistico e dell'ambiente.

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA Key Studio, comunicazione strategica

LE OPPORTUNITÀ DEL 5G NELL'INDUSTRIA MULTIMEDIALE

Il 5G è la quinta generazione delle tecnologie di connettività per telefoni cellulari, ma non rappresenta semplicemente un'evoluzione rispetto alle precedenti, bensì una discontinuità netta dal punto di vista tecnologico, che si tradurrà in cambiamenti applicativi rilevanti se tutte le opportunità che offre saranno colte.

Tra le caratteristiche più interessanti di questa rete troviamo una maggiore velocità di accesso e una minore latenza, e l'aumento del numero di connessioni disponibili a fronte di un ridotto consumo energetico. La diffusione della rete 5G avrà un impatto rilevante su quello che è il miglioramento della qualità di trasmissione e di fruizione da parte dell'utente di prodotti multimediali, perché permetterà di vedere contenuti in alta definizione (HD, 4K) anche in mobilità. Questo miglioramento potrà riguardare anche le esperienze pubblicitarie che,

beneficiando della potenza della rete, potrebbero trasmettere contenuti di advertising con tempi di caricamento quasi nulli, rendendone più fluida la visione. Inoltre, si ipotizza che la diffusione della rete 5G possa segnare un nuovo inizio per la rimodulazione delle offerte degli operatori telefonici, i quali potrebbero finalmente adeguarsi sempre più alle esigenze dei consumatori. Le nuove offerte, per esempio,

potrebbero includere dati illimitati a prezzi accessibili o tariffe diverse in funzione della velocità di navigazione. Questo aspetto potrebbe portare a un aumento significativo della fruizione da rete mobile di alcuni contenuti che tendenzialmente consumano molti "giga", come i video e la musica. La rete 5G permetterà all'industria dei media di sviluppare anche nuovi servizi e nuovi contenuti. In particolare, uno degli

ambiti applicativi del 5G sarà la cosiddetta "cabin experience", ossia lo sviluppo di attività di intrattenimento e servizi a bordo delle autovetture e dei mezzi pubblici per migliorare l'esperienza dei passeggeri. Si tratta, quindi, della creazione di veri e propri nuovi mezzi di comunicazione, che non solo introdurranno nuove modalità di intrattenimento, ma potranno anche ampliare in futuro l'offerta di servizi pubblicitari aggiuntivi. Nel campo dell'informazione, invece, la rete 5G permetterà di realizzare servizi giornalistici in alta definizione e dal vivo anche in situazioni critiche e particolarmente affollate come eventi sportivi o manifestazioni di piazza. In futuro questo aspetto potrebbe determinare sempre più un'ibridazione tra il giornalismo tradizionale e i freelancer, perché sarà possibile produrre dei contenuti giornalistici di eccellente qualità video anche da figure non del settore, come youtuber e influencer. Infine, ma non per ultimo, la rete 5G darà anche la possibilità di far vivere all'utente delle nuove



esperienze immersive: grazie alla bassa latenza della rete e alla capacità di trasmissione, è ben integrabile con nuove tecnologie come visori di realtà aumentata, telecamere a 360° e video ultra HD. Si tratta di un ambito applicativo che potrà essere sfruttato dai broadcaster per permettere ai propri utenti di vivere delle nuove esperienze sempre più coinvolgenti.

La parola d'ordine quando si parla di 5G è il cambiamento: **i n t r a t t e n i m e n t o**, informazione, mobilità e pubblicità si trasformeranno, migrando dal concetto di 'comunicazione' a quello di 'esperienza' e permettendo agli utenti di vivere nuove modalità di fruizione dei contenuti. Saremo pronti a cogliere queste nuove opportunità?

Michele Tacchella
michele@key-studio.it



RECUPERO EX ARSENALE, DELEGAZIONE VERONESE IN VISITA AL MERCATO COPERTO DI MODENA

E' al mercato coperto Albinelli di Modena che l'Amministrazione guarda in vista del recupero dell'ex Arsenale e, nello specifico, della parte dedicata alla vendita di prodotti enogastronomici locali.

Un luogo aperto a tutti, nel cuore della città, dove le tipicità del territorio si possono acquistare direttamente dai produttori o assaggiare sul posto nelle 'botteghe'. Proprio come accade nel centro di Modena, dove lo storico mercato trova spazio tra via Albinelli e piazza XX Settembre, in una equilibrata coabitazione con gli spazi ed edifici circostanti. Al Mercato Albinelli si è recata nei giorni scorsi una delegazione comunale, per verificare dal vivo pregi ed eventuali difetti della struttura. Alla volta della città emiliana sono partiti gli assessori alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala e



ai Lavori pubblici Luca Zanotto, la presidente della Commissione Arsenale Paola Bressan, i tecnici degli uffici preposti e l'ing. Mica-

ela Goldoni dello studio di progettazione Politecnica, che sono stati accolti dalla referente del mercato modenese Paola Ferrari.

Insieme alla delegazione veronese c'era anche don Federico Zardini, parroco della chiesa San Francesco d'Assisi in viale della Repub-

blica, coinvolto dall'Amministrazione nel progetto di recupero del compendio austriaco in quanto confinante con l'area e in segno di attenzione verso una comunità da sempre molto partecipe alla vita del quartiere. E che, con l'avvio dei cantieri, è stata interpellata dal Comune per capire le soluzioni migliori da attuare nell'area di confine tra le due istituzioni, dove oggi c'è la Corte Est e dove si collocherà il mercato coperto cittadino.

Oggi a separare la parrocchia dall'ex Arsenale c'è un muro di cemento, che potrebbe essere abbattuto per creare continuità tra i due spazi, come accadeva in passato quando il mercato si svolgeva sulle piazze antistanti le chiese; oppure potrebbe essere sostituito con una cancellata più leggera, da aprire in orari o giornate stabilite.

ARRIVA IL PROGETTO EUROPEO (IN)DIFFERENT JOURNEY PER RAGAZZI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

Individuare metodologie espressive innovative da applicare nella vita di e con persone disabili. E' questo l'obiettivo di (In)different Journey, il progetto itinerante europeo di formazione che farà tappa a Verona dal 4 all'8 ottobre al Teatro Camploy con il meeting 'L'altro è il mio specchio', sviluppato per l'Italia da Fondazione Aida.

Il progetto, finanziato da Erasmus+ e realizzato con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune, coinvolgerà due ragazzi di 23 e 25 anni con Disturbo dello Spetto Autistico ad alto funzionamento, individuati dalla Fondazione Trentina per l'Autismo e da Autismo Trentino Società Cooperativa Sociale Socio Sanitaria, che opera in Val di Non grazie ad una struttura unica in Italia e all'avanguardia.

Dopo il primo meeting tenutosi in Ungheria, operatori di Francia, Turchia, Finlandia e Portogallo si incontreranno a



Verona per definire tecniche e strumenti del teatro e delle arti performative da applicare nei laboratori che partiranno da gennaio 2022 con persone con disabilità.

Ogni paese coinvolto individuerà dei soggetti che saranno coinvolti in percorsi laboratoriali multidisciplinari che porteranno alla messa in scena di uno spettacolo. Verrà utilizzata la sperimentazione

musicale 'Mackey Mackey', non solo con l'obiettivo finale legato allo spettacolo, ma per trovare un metodo di lavoro utilizzando questa tecnica. Si è scelto di seguire questa metodologia anche a seguito di un progetto fatto al Lincoln Center a New York sul quale hanno lavorato degli operatori teatrali con ragazzi che soffrono della sindrome di autismo, riscontrando ottimi

risultati.

Dopo questo meeting, i paesi lavoreranno autonomamente, per poi ritrovarsi a febbraio in Francia con i tutti i ragazzi sperimentando insieme quello che ognuno ha avuto modo di trovare nel proprio territorio. Il progetto terminerà nella primavera del 2023.

L'iniziativa è stata presentata in Sala Arazzi dall'assessore alla Cultura Francesca Briani, il direttore di Fondazione Aida Meri Malaguti e Annachiara Marangoni della Fondazione Trentina per l'Autismo.

"Lo spettacolo dal vivo crea inclusione - afferma l'assessore Briani -. Di questo Verona ne ha già testato l'efficacia, grazie a progetti come ad esempio Dance Well, pratica artistica rivolta principalmente a persone con malattia di Parkinson, o una realtà come Diversamente in danza, ma anche i grandi artisti capaci di darci grandi lavori ed emozioni. In questo caso saranno i giovani ad esprimersi grazie a

questo percorso che noi siamo liettissimi di ospitare nel nostro teatro Camploy".

"Ringraziamo il Comune di Verona che ci permette di avere un luogo per poter lavorare per quattro giorni con gli operatori che poi svolgeranno attività con i ragazzi - afferma la direttrice Malaguti -. Questo è uno dei tanti progetti che Fondazione Aida svilupperà nei prossimi due anni. Siamo contenti di ritornare a parlare di disabilità. In ormai quarant'anni di attività sono tanti i progetti fatti, ma era tanto che volevamo lavorare sul tema dell'autismo. Sono poche in Italia le realtà che se ne occupano e sappiamo che l'elemento musicale è di grande stimolo per i ragazzi che soffrono di questa malattia. Grazie al metodo Mackey Mackey e alla struttura all'avanguardia della Fondazione Trentina faremo questa sperimentazione insieme su due ragazzi, in un contesto europeo".

DANTE 700. UN LIBRO E FOTO GIGANTI IN LUNGADIGE SAN GIORGIO PER L'ANNO DEDICATO AL SOMMO POETA

E' un Dante in formato poster gigante quello che da oggi troneggia sull'alzaia di lungadige San Giorgio, visibile sia dall'argine ma anche da Ponte Pietra e Ponte Garibaldi.

Le immagini, riprodotte in grandi dimensioni, sono tratte dal libro Dante 700, volume celebrativo realizzato dal Comune in occasione del centenario dantesco e che si inserisce nel ricco programma di eventi e iniziative tuttora in corso.

Il volume raccoglie le foto di tutti i luoghi di Verona che richiamano la presenza di Dante in città, e alcuni anche in provincia. Un'opera celebrativa ed evocativa del patrimonio cittadino legato al Sommo Poeta e che rimarrà a memoria del particolare anno che stiamo attraversando.

Il libro sarà distribuito in tutte le biblioteche e nelle scuole, dove potrà essere consultato dagli studenti ma anche dai veronesi e dai turisti. A realizzare il progetto e le immagini è stato il fotografo Lamberto Bottaro, un lavoro frut-



to del continuo camminare lungo la città e suoi luoghi più nascosti, guidato da tanta curiosità e dalla quella creatività tipica degli artisti.

Basta sfogliare qualche pagina per rendersi conto dell'originalità dell'opera, dotata anche di una sorta di legenda finale che spiega dove trovare i siti e luoghi meno conosciuti.

Se per tutta Italia, infatti, il Po-

eta è simbolo di unità linguistica, per Verona è stato anche una presenza che ha permeato strade e piazze, palazzi e vita di città, scrivendo diverse pagine di storia risalenti all'epoca di Cangrande. È proprio la città degli Scaligeri a parlarci ancora oggi della permanenza di Dante tra le nostre mura e del suo esilio, attraverso scorci che, oltre Settecento anni fa, il Poeta stesso poté scoprire

e ammirare. Angoli e dettagli che l'obiettivo di Lamberto Bottaro e i testi del giornalista Bonifacio Pignatti propongono in un intreccio inedito e di grande interesse. Immagini nelle quali lo spazio convive con il trascorrere del tempo, molti scatti sono impaginati uno accanto all'altro come grandi didascalie, in grado di sintetizzare secoli di storia. In questo prezioso volume, Bottaro ricerca lo spirito della città, quello in cui gli occhi di Dante e gli sguardi dei contemporanei si confrontano e si confondono, tra la statua in piazza dei Signori, un caffè che porta il suo nome, il portale di una chiesa o le pitture murali del Trecento. Così si può camminare per Verona attraverso Dante e conoscere, allo stesso tempo, Dante attraverso Verona. I testi poi accompagnano in modo sobrio e preciso questo percorso di emozioni visive, affiancando approcci più letterari ad una dimensione di coinvolgimento emotivo, nel quale ogni lettore può sentirsi partecipe, rivelando anche informazioni fino ad ora non conosciute. Proprio per amplificare ulteriormente il legame tra Verona e Dante Alighieri, Bottaro ha avuto

l'idea di allestire in via temporanea la mostra su lungadige San Giorgio, dove le gigantografie resteranno esposte per qualche settimana e cambieranno spesso i soggetti proposti. Quest'iniziativa è stata realizzata grazie al supporto dell'azienda Bauli. Il volume e le foto giganti sono state presentate oggi in lungadige San Giorgio dal sindaco Federico Sboarina insieme all'assessore ai Rapporti Unesco Francesca Toffali. Presente l'autore degli scatti Lamberto Bottaro.

"Un volume che merita di essere sfogliato - ha detto il sindaco -. Per le bellissime immagine di Verona ma anche perché testimonia il legame tra la città e Dante Alighieri. L'idea di realizzare queste gigantografie va proprio in questa direzione".

"Nell'anno dantesco abbiamo voluto realizzare qualcosa di evocativo ma che rimanesse anche in futuro - ha aggiunto Toffali-. Il libro sarà distribuito nelle biblioteche cittadine e nelle scuole, e per qualche mese le foto saranno visibili su lungadige San Giorgio. Un modo per valorizzare questa zona molto frequentata dai cittadini".

IL VIETNAM, IN FATTO DI EXPORT-IMPORT, È PIÙ VICINO...ALL'EUROPA

Il 20 luglio 2021, un treno-merci, per la prima volta, ha iniziato la corsa sul percorso Vietnam-Europa. Il treno, che renderà più facili le relazioni commerciali, fra Vietnam ed Europa, è partito da Hanoi per il Belgio, trasportando diversi container, contenenti vestiti, tessuti e scarpe in pelle. Le Ferrovie vietnamite segnalano che la nuova rotta collegherà la stazione ferroviaria di Yen Vien, Hanoi, con la città belga di Liegi, dove i container verranno scaricati, per essere trasportati, su gomma, alla destinazione finale, ossia, alla città olandese di Rotterdam. Ogni treno trasporta 23 container di oltre 12 metri e, raggiunta la città cinese di Zhengzhou, si collegherà al treno Asia-Europa, diretto in Belgio, passando per la Russia ed i paesi dell'Asia centrale, con un viaggio della durata di 25-27 giorni. La Transportation & Trade Joint



Stock Company - Ratra-co ha stretto accordi con spedizionieri, in diversi Paesi, per la fornitura di servizi logistici ai clienti, che utilizzano detta innovazione ferroviaria, per il trasporto delle loro merci. Ratra-co e i suoi partner europei prevedono di fare circolare otto treni, al mese. Le Ferrovie vietnamite fanno sapere che il trasporto merci via treno è cresciuto considerevolmente negli ultimi tempi,

nonostante la riduzione, causata dal Covid-19 del trasporto di passeggeri, su rotaia. Importante iniziativa, comunque la Hanoi-Liegi, che si affianca a quella, che collega, da tempo, la Cina con Norimberga. Notizia, quella sopra riportata, a cura dell'Ufficio commerciale dell'Ambasciata del Vietnam, in Italia, e della Camera di Commercio Italia-Vietnam, Torino.

Pierantonio Braggio

Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 95.24.47 Fax (+39) 045 95.49.763
Ufficio Recordi Ferroviario - Tel. (+39) 045 95.20.124 Fax (+39) 045 95.25.13
Informazioni, Uffici Direttivi e Tecnici - Via Santincampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici



Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.

Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing

13.000 email al giorno protette da spam

Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente

Servizi di disaster recovery con oltre 18 terabyte di dati salvati

Più di 100 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza EOP specializzata

Servizio intermodale



13.000 treni lavorati

Quasi 400.000 camion tolti dalla strada

Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale



Interporto Quadrante Europa

Kat Graham già in città. Lunedì 27 al via le riprese

VERONA SET DEL FILM NETFLIX 'LOVE IN THE VILLA'

Tornano in città le grandi produzioni cinematografiche. Verona sarà set a cielo aperto del nuovo film Netflix 'Love in the Villa'. Le riprese inizieranno già la prossima settimana. Da lunedì 27 settembre la troupe, per un mese, si sposterà nei luoghi iconici del centro storico e del territorio scaligero, toccando anche l'aeroporto Catullo e il lago di Garda. Dalla Casa di Giulietta a piazza Erbe, da Ponte Pietra a piazza Bra, scorci e immagini della nostra città faranno il giro del mondo. Tra le mura veronesi è già arrivata Kat Graham, star delle serie tv The Umbrella Academy e The Vampire Diaries. Questa mattina la protagonista del film ha percorso la scalinata di Palazzo Barbieri, di rosso vestita. Assieme a lei anche il regista Mark Steven Johnson, i produttori Margret Huddleston, Stephanie Slack e Nicola Rosada. Ad accoglierli e fare gli onori di casa il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alla Cultura Francesca Briani, oltre al direttore della Veneto Film Commission Jacopo Chessa "Una produzione internazionale

che segna il ritorno a Verona dei grandi set cinematografici - ha affermato Sboarina -. L'arrivo di Netflix si innesta nel momento perfetto, tutto sta riprendendo e i turisti stanno tornando. Verona, più di ogni altra città d'arte italiana, in questi mesi ha registrato un incremento altissimo di visitatori. Poter far vedere le nostre bellezze al mondo, ora che tutti sperano di tornare a viaggiare e spostarsi, significa accendere un propulsore potentissimo per l'immagine e l'economia di Verona. Non possiamo che essere soddisfatti e orgogliosi che la città dell'amore sia stata scelta per questa pellicola. Ovviamente i set occuperanno delle zone del centro storico, e ci potrà essere qualche disagio, ma i cittadini saranno sempre informati tempestivamente. Sono certo che i veronesi, vedendo la nostra città sugli schermi del resto del mondo, capiranno anche l'importanza che questa produzione ha per il nostro tessuto economico".

"L'attrattività di Verona è ai massimi livelli - ha aggiunto Briani -, la città sarà di nuovo



presente su una vetrina internazionale. E il pubblico di Netflix potrà conoscere il territorio scaligero, le sue bellezze, storia e monumenti, attraverso le immagini che verranno girate nelle

prossime settimane e seguendo i protagonisti di questa storia d'amore. Ringrazio tutti gli uffici comunali che hanno collaborato, gestire una produzione così complessa non è semplice,

proprio perché ci sono delle esigenze importanti e perché coinvolgerà i luoghi più frequentati della città".

"Un progetto di respiro internazionale e contemporaneo che dà risalto alla città di Verona, che ne diventa protagonista - ha detto Chessa -. L'inizio di questa produzione è un'occasione lieta per rinnovare il rapporto tra la Veneto Film Commission, il Comune di Verona e i produttori esecutivi del territorio che come in questo caso hanno fatto da link con piattaforme del settore ormai sempre più presenti e preziose per la varietà di progetti e per la continuità che garantiscono a tutto il settore dell'audiovisivo".

AL FORTE RUDOLPH, LUGAGNANO IL MUSEO, DEDICATO ALLA "SECONDA GUERRA MONDIALE, A VERONA", A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "VIVERE LA STORIA"



La storia non si conosce mai abbastanza. Aiuta a farla conoscere meglio, con riguardo, in particolare, agli avvenimenti verificatisi a Verona, fra il 1935 ed il 1945, e riguardanti la seconda guerra mondiale, l'Associazione culturale "Vivere la Storia", con sede nel Bastione austriaco Kronprinz Rudolph (1866), Lugagnano, Verona.

Un'Associazione, che vale più d'un grande libro, visto che la stessa non si limita solo a "raccontare", ma presenta e descrive il terribile secondo conflitto mondiale, attraverso uniformi d'epoca, documenti, reperti, autoveicoli militari, materiali bellici originali dei vari eserciti, coinvolti in tale guerra. Le visite guidate al Museo, o meglio, ai Musei: Navale, della Marina Militare, Vivere la Storia e Forte Rudolph, che, di proprietà del Comune di Verona, ospita il tutto, e 6° Alpini storico, si sono tenute, nei giorni 11 e 12 settembre scorsi, facendo cultura e spiegando cosa significhi "guerra". Contatti: segreteria@viverelastoria.it. Pierantonio Braggio

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

Ultima settimana di spettacoli musicali. Fino al 31 ottobre ancora tanti eventi e sport

MURA FESTIVAL 2021

Ultima settimana di eventi musicali al Bastione di San Bernardino, dove il Mura Festival, ideato e promosso dal Comune di Verona nei quartieri di San Zeno, Veronetta, Borgo Trento e Torricelle, nel contesto della cinta magistrale, patrimonio Unesco, propone un ricco palinsesto di artisti. Continueranno invece le attività sportive fino al 31 ottobre, mentre dal 15 al 31 ottobre, al Bastione di San Zeno si apriranno le danze con la Festa del Bambino.

Questa sera alle ore 20 appuntamento con vinili su tela, sulle note di Fred Buscaglione con ai pennelli Stéphanie Océan Ghizzoni.

Mercoledì doppio appuntamento musicale a partire dalle 18.30 con Davide Van De Sfroos, che presenterà con un mini-live acustico, il nuovo disco Maader Folk, che sancisce il ritorno del cantautore sulle scene musicali a distanza di sette anni dall'ultimo lavoro in studio. Un viaggio in 15 tracce che Van De Sfroos ha deciso di

intraprendere per abbracciare ancora una volta un linguaggio che è di tutti, radicato nei valori della cultura italiana, e spogliarsi da qualsiasi tipo di bandiera. L'evento realizzato in collaborazione con Libreria La Feltrinelli, in caso di maltempo si svolgerà presso la libreria in via Quattro Spade, 2 con un firmacopie del disco.

A seguire, alle ore 21, Gin'n'Jazz sulle note degli RMB trio per una serata all'insegna della buona musica jazz con Simone Rigoni alla tromba, Francesco Bozzola alla chitarra e Luca Manfredi alla batteria. La settimana continua alla grande con l'ultimo appuntamento di Storytellers, giovedì alle 21, con ospite Omar Pedrini. Il cantautore e chitarrista, nonché ex leader dei Timoria si racconterà dai tempi della band alla carriera solista tra parole e musica. A condurre la serata Fabio Casarotti.

Venerdì alle 21 QLOOM vs VERNICEBERG, la club culture a confronto.

Sabato alle 21.30 è la vol-



ta dei Niù Tennici. Formatosi nel 1991 a Verona e composti da Cora Mantovanelli (voce), Flavio Gecchele - Geky (tastiere, voce), Giorgio Rainero - Rana (batteria), Roberto Abate - Voby (chitarra), Franco Veronese - Uilli (sax), Lele Rama (chitarra), Stone Sennaya - Djah Stone (basso), Nicola Pasetto - Nico (tromba), Vito Castelar (Sax & Flute), Matteo Zambonin (trombone), Kristian Facchinetti (Sax), sono il primo gruppo raggamuffin italiano. Festeggeranno proprio sul green stage di Mura Festival i

30 anni di "Affitta una Ferrari", il loro singolo d'esordio.

Dopo il grande successo registrato, domenica 3 ottobre il Mura Ludica Buskers Festival torna ad animare il bastione di San Bernardino. Dalle 15.30 alle 18.30 ci sarà animazione con giocolieri e acrobati e performance di tessuti aerei. A seguire, alle 20.30 grande finale con i Briganti del Folk Cico e Ale, in un racconto musicale che vuole dare una panoramica sul folk popolare italiano, attraverso i grandi cantautori che sono un patrimonio impor-

tante della cultura italiana, da Dalla a De Andrè, da Mannarino alla Bandabardò, da Bubola ai Modena City Ramblers. E ancora accenni a Finardi, Guccini, Battiato, Branduardi, Caposela, Bennato ed alcune canzoni autoriali scritte da Zecchini, già parte del repertorio di Sibelius, e Les Cigales. Da 25 anni i due condividono un lungo percorso di ricerca e autentiche canzoni, con accenni a personaggi e fatti realmente accaduti che riporteranno anche questa sera a tutto il pubblico presente.

ECCEZIONALI REPERTI DI BOLCA IN MOSTRA AL MUSEO DI STORIA NATURALE

E' già stato nominato la star del museo. E' il reperto fossile di pesce cartilagineo mai rinvenuto prima, recuperato durante i recenti scavi paleontologici eseguiti presso i giacimenti della Pesciara di Bolca e del Monte Postale. Un esemplare eccezionalmente ben conservato, risalente a circa cinquanta milioni di anni fa e che da oggi va ad arricchire in modo considerevole il patrimonio conservato al Museo di Storia Naturale.

Il nuovo reperto non è l'unico ritrovamento di valore, ci sono infatti anche due pesci ossei di pregevole interesse, tra cui una Mene rhombea, icona dello stesso Museo, e una pianta acquatica col suo apparato radicale, tutti provenienti dalla Pesciara.

I quattro reperti da oggi sono in mostra nell'atrio del Museo di Storia Naturale, e lo saranno fino al 24 ottobre. Dopodiché verranno spostati nelle sale dove si trovano le collezioni dedicate ai fossili e saranno oggetto di accurati e approfonditi studi.

La mostra ha lo scopo di far



conoscere al grande pubblico l'eccezionale bellezza e il particolare pregio dei reperti che questi giacimenti conservano, riportati alla luce durante le più recenti campagne di scavo paleontologico, condotte nel 2019 e 2020.

LA MOSTRA

La mostra Bolca, nuovi eccezionali ritrovamenti, si potrà ammirare dal 23 settembre al 24 ottobre 2021, nell'atrio del Museo veronese. Darà simbolicamente il via alle giornate di appro-

fondimento su Il patrimonio paleontologico della Val d'Alpone tra conservazione, valorizzazione e fruizione, con un ricco programma di interventi attesi per venerdì 24 settembre presso il Museo dei Fossili di Bolca e sabato 25 settembre, presso la Sala Consiliare del Municipio di Roncà.

Il desiderio di realizzare una mostra con i più significativi esemplari recuperati durante i recenti scavi paleontologici, eseguiti presso i giacimenti della Pesciara di

Bolca e del Monte Postale, ha lo scopo di far conoscere al grande pubblico l'eccezionale bellezza e il particolare pregio dei reperti che questi giacimenti conservano. Tra le meraviglie proposte al Museo di Storia Naturale, un fossile di pesce cartilagineo mai rinvenuto prima, eccezionalmente ben conservato e simile alle attuali razze, due pesci ossei di pregevole interesse, tra cui una Mene rhombea, icona dello stesso Museo, e una pianta acquatica col suo apparato radicale, tutti provenienti dalla Pesciara.

Il Museo di Storia Naturale e la candidatura Unesco

La mostra conferma e sostiene l'importanza dell'attività scientifica promossa dal Museo di Storia Naturale di Verona in collaborazione con alcune università italiane, specialmente dopo che i giacimenti fossiliferi di Bolca, insieme ad altre località paleontologiche della Val d'Alpone, sono stati inseriti nella Tentative List italiana, la lista dei siti candidati a diventare patrimonio dell'U-

NESCO.

I siti paleontologici della Pesciara e del Monte Postale rappresentano un esempio a livello mondiale di Fossil Lagerstätten, depositi sedimentari, caratterizzati sia da un'elevata concentrazione di organismi sia da un'eccezionale stato di conservazione. La località di Bolca, conosciuta per i suoi fossili già dalla seconda metà del 1500, è uno dei siti fossiliferi con la più antica storia di ritrovamenti e indagini, su cui si è concentrata l'attenzione scientifica italiana e straniera.

Bolca è nota particolarmente per i suoi pesci che iniziarono già a far mostra di sé nella prima raccolta naturalistica, allestita a Verona, da Francesco Calzolari nel 1571. Nel tempo ha restituito una cospicua quantità di esemplari, relativi alla fauna e alla flora caratterizzanti l'ecosistema della sequenza sedimentaria conservata nel sito e fornendo una ricca varietà di informazioni sulla biodiversità di circa 50 milioni di anni fa.

Si prevede, causa gelate, un'annata disastrosa.

PRODUZIONE OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA 2021: IN VENETO, QUASI ZERO....

Ormai, pessime condizioni atmosferiche continuano a danneggiare il mondo agricolo. Oggi, "dobbiamo" parlare di olio d'oliva. Si profila un'annata fortemente negativa per l'olio di oliva extravergine del Veneto, che andrà a uguagliare il disastroso 2019 che segnò una perdita di prodotto di oltre il 90 per cento. Anche quest'anno le condizioni atmosferiche avverse hanno causato gravi danni alla produzione di olio nell'area del Veneto e della Lombardia, tanto che ci saranno produttori che non tireranno fuori le reti per la raccolta - segnala Confagricoltura. "L'annata olearia 2021-2022 si profila con una produzione sostanzialmente azzerata - sottolinea Leonardo Granata, presidente degli olivicoltori di Confagricoltura Veneto. Le gelate dei primi giorni di aprile hanno provocato una fioritura ritardata, slittata al mese di giugno che è stato estremamente caldo e secco.

A questo si sono aggiunte le grandinate estive, che hanno ulteriormente compromesso la produzione. I produttori delle zone interessate auspicano un intervento delle Regioni, a tutela di una produzione che, specialmente in questi ultimi anni, a fronte di una qualità molto alta raggiunta dall'olivicoltura veneta, subisce ingenti danni". Alessandra di Canossa, presidente di settore di Verona, provincia in cui si concentra la maggior parte degli oliveti (3.565 ettari su 5.142), indica come i cambiamenti climatici siano alla radice dell'infausto andamento. "È la seconda volta in tre anni che incassiamo un mancato raccolto - dice -, che non trova motivazione nella fisiologica alternanza di produzione che caratterizza l'olivo. I mutamenti del clima, che stanno pesantemente condizionando l'agricoltura, sono senz'altro tra i responsabili di queste annate disastrose, cui concorrono le



nuove fitopatie dell'olivo, in larga parte causate da insetti come la cimice asiatica". Dopo un 2018 eccellente, coronato da un'abbondante produzione (220.000 quintali di olive in Veneto), nel 2019, le piante furono colpite dalle gelate nel pieno della fioritura e subirono altri danni a causa della mosca olearia e della cimice asiatica, con

produzione quasi azzerata. L'anno scorso l'annata è stata buona, con raccolto quasi ai livelli del 2018 e rese produttive aumentate del 55 per cento rispetto all'anno precedente. In Veneto, il 70% degli investimenti in ulivi è localizzato a Verona, seguita da Vicenza, Treviso e Padova. Purtroppo, l'agricoltura è nelle mani del tempo e, quin-

di, sempre più spesso, i raccolti dipendono dal suo comportamento. Che, con i suoi alti e bassi, compromette il risultato di lavori, sulla terra, di interi anni, talvolta, creando, come nel caso dell'anno in corso, perdite enormi. Per questo, l'agricoltura - che è vita - va maggiormente conosciuta, considerata e aiutata.

Pierantonio Braggio

ROCCA SVEVA E IL "CASTELCERINO"



C'è vino e vino, anche in quel di Soave, Verona, dove domina la bionda uva Garganega. Questa volta, tuttavia, si tratta di un vitigno particolare, sempre di Garganega, caratteristico di un'area collinare, con terreni di origine calcarea, a tessitura argillosa. Una realtà perfetta a conferire

all'uva finezza aromatica e al vino, nel contempo, intensità, struttura e maggiore persistenza. Quanto a vinificazione e affinamento, il prodotto dell'uva viene fatto riposare nell'acciaio, giusto il tempo per creargli risalto nei sapori e negli aromi, che lo caratterizzano e che lo consacrano ad

essere un grande vino bianco di colore giallo paglierino, a sfumature dorate, dal fragrante bouquet di pesca, di mela Stark matura, di salvia e di fiori di acacia. In fatto di sapore, il sorso è fragrante, con tocco finale di mandorla fresca. Alcool:13%. Ed ora, brindiamo!

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

Coop. Agricola - Distribuzione

Coop. Agricola - Distribuzione

Coop. Agricola - Distribuzione

Coop. Agricola - Distribuzione

VERONA
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8164234 - Fax 045 8155402
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uboldi 5 - Tel. e Fax 041 3033250

VERONA
Via Mantova 11 - Tel. 045 224225 - Fax 045 2249119
00194 ROMA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 77216888
46100 MANTOVA
Casa del Ingoglio
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208200

2006
87104 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

VINITALY SPECIAL EDITION A VERONAFIERE DAL 17 AL 19 OTTOBRE

Il mondo del vino riparte con Vinitaly Special Edition, in programma dal 17 al 19 ottobre a Veronafiere. Sarà una manifestazione in presenza e in assoluta sicurezza, con un format innovativo e su invito e dalla connotazione esclusivamente business, per operatori italiani ed esteri attivi nella produzione, vendita, distribuzione e comunicazione del vino.

“Riaccendere il business”: questo l’obiettivo che si pone la Special Edition di Vinitaly a Verona.

“ Il settore è uscito, si spera definitivamente, da una crisi senza precedenti grazie ai fondamentali dei suoi operatori, alla loro organizzazione commerciale e alla forza del brand tricolore. - commenta il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani - Oggi, in particolare con

i nostri vini simbolo, siamo al centro del fenomeno legato ai ‘consumi di rivalsa’ post Covid: un effetto traino da intercettare e da cui ripartire consolidando ancora di più le quote di mercato. Anche a questo servirà Vinitaly Special Edition, l’evento business di ottobre con la presenza di buyer, distributori, delegazioni estere dai principali paesi target per il settore”.

Oltre al palinsesto business targato Vinitaly con gli operatori provenienti dai principali Paesi chiave della domanda e con la grande distribuzione, si inseriscono per la “special edition 2021” anche quelli organizzati in collaborazione con Fipe Concommercio e Vinarius, l’associazione delle Enotecche italiane. Tra le novità, l’area dimostrativa e di laboratorio della mixology e il “Vinitaly buyers club”, con

servizi innovativi e agevolazioni per i membri della community.

Inoltre, alla manifestazione fisica in totale sicurezza Veronafiere affianca “Vinitaly Plus”, la piattaforma in dieci lingue sempre attiva, che consente di consultare le schede tecniche dei vini, le aziende e gli eventi, oltre che chattare direttamente con i produttori e fissare appuntamenti e di partecipare online agli eventi e alle masterclass della special edition.

Tra gli strumenti digitali di Vinitaly Plus, anche l’app a questa collegata indispensabile per la scansione del ticket di ingresso, ma anche per scambiarsi informazioni in modalità contactless e tramite QR code.

Tra gli eventi in programma ci saranno: il Tasting Ex...Press guidati dalla stampa estera e



un’area dedicata ai vini biologici con un calendario giornaliero di tre degustazioni. In contemporanea andrà in scena anche il “wine2wine business forum”, dedicato alla wine industry, “Sol&Agri-food”, Salone internazionale dell’agroalimentare di qualità, “Enolitech”, Salone internazionale delle tecnologie per la produzione di vino,

birra, olio ed “ArtVerona”, la fiera d’arte moderna e contemporanea.

In linea con le disposizioni del Governo, per accedere al quartiere durante lo svolgimento della fiera, sarà necessario essere in possesso del green pass. Un’esperienza unica di ripartenza del mondo del vino.

Valentina Bolla

BALCONSCENICO 2022 E’ INIZIATA!



Nei prossimi due sabato continuerà ancora, con la musica dai balconi nel Centro Storico di Verona dei giovani studenti proveniente dal

Conservatorio di musica di Verona. In alto la musica!!! Evento organizzato dalla Corporazione Esercenti Centro Storico di Verona grazie alla sponsorizzazione di PATRIZIA AG.

www.balconskenicoverona.com

amia
Gruppo AGSM AIM

**Strade piazze monumenti quartieri
PULITI. CON L'AIUTO DI TUTTI**

**LA CITTÀ
CHE PORTIAMO
NEL CUORE**

AMIAmo**VERONA**

www.amiaavr.it



VINCI VIAGGIANDO CON ATV!

Premiati acquistando l'abbonamento annuale: ogni giorno potrai vincere biglietti per i parchi divertimenti di **Gardaland**, **CanevaWorld**, **Natura Viva**, zaini in materiale sostenibile e molti altri gadget a marchio ATV.

Ma le sorprese continuano, con l'estrazione mensile di un **Apple iPhone 12 Pro Max**

Abbonati subito, estrazioni premi tutti i giorni fino al 31 ottobre 2021!



www.atv.verona.it



airone
www.aironegifts.com
Partner della sostenibilità.

Concorso a premi rivolto a tutti i clienti che acquistano un abbonamento annuale a partire dal mese di agosto 2021.
Termine del concorso: 31 ottobre 2021. Montepremi complessivo: euro 9.900,00.
Consulta il regolamento completo su www.vinciviaggiandoconATV.it.